

**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

I.S.I.S.S. "G.VERDI"-VALDOBBIADENE
Prot. 0007003 del 14/05/2026
IV (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA ALL

ANNO SCOLASTICO 2025-26



DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

	MATERIA	DOCENTE	PRESENTE L'ANNO PRECEDENTE	
1	ITALIANO	TOSO FRANCESCA	☒ SI	☐ NO
2	STORIA E FILOSOFIA	DE BORTOLI ALICE	☒ SI	☐ NO
3	INGLESE	RASERA MARISA	☒ SI	☐ NO
4	FRANCESE	CHINELLATO CATHERINE	☒ SI	☐ NO
5	TEDESCO	PICELLO LUCIA	☒ SI	☐ NO
6	MATEMATICA E FISICA	BERTI CATIA	☒ SI	☐ NO
7	SCIENZE	GIROTTI ILARIA	☐ SI	☒ NO
8	STORIA DELL'ARTE	DI PALMA FERDINANDO	☒ SI	☐ NO
9	SCIENZE MOTORIE	SOMMARIVA MARTA	☐ SI	☒ NO
10	RELIGIONE	SIMEONI TIZIANO	☐ SI	☒ NO
11	CONVERS.LINGUA INGLES	BECKWITH JOANE	☒ SI	☐ NO
12	CONVERS.LINGUA FRANC	LOUDJANI JENNY	☒ SI	☐ NO
13	CONVERS.LINGUA TED,	MICKE ARTHUR	☒ SI	☐ NO



CONTENUTO DEL DOCUMENTO (indice)

Argomenti

1. Tempi realizzati dal calendario scolastico
2. Metodi/strumenti
3. Spazi/sussidi
4. Criteri di osservazione, misurazione e valutazione
5. Interventi di recupero
6. Obiettivi raggiunti
7. Interventi di potenziamento/arricchimento/valorizzazione delle eccellenze
8. Coordinamento metodologico
9. Unità di apprendimento e percorsi multidisciplinari realizzati
10. Simulazioni delle prove di esame
11. DNL in metodologia CLIL
12. Educazione Civica
13. Esperienze formative, attività complementari, extracurricolari

Allegati:

- 1) Descrizione sintetica della classe ed elenco dei candidati (versione cartacea)
- 2) FSL (Formazione Scuola Lavoro)
- 3) Programmi svolti di ogni disciplina e dell'insegnamento di Educazione Civica
- 4) Griglie di valutazione utilizzate nel corso dell'anno

N.B. La descrizione sintetica della classe e l'elenco dei candidati è disponibile esclusivamente in versione cartacea, ALLEGATO 1, in ottemperanza delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione di dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.



1. TEMPI/ DURATA ANNO SCOLASTICO

Tempi previsti dal calendario scolastico:

Mesi	Settem bre	Ottobr e	Novembr e	Dicembr e	Gennai o	Febbrai o	Marz o	April e	Maggi o	Giugn o
Giorni previst i	18	27	24	19	22	21	26	20	24	4
Giorni effettiv i	18	27	25	19	22	21	24	20	24	4

2. METODI/STRUMENTI

Si rimanda alla programmazione di classe iniziale, alle programmazioni disciplinari e alle relazioni finali di disciplina per la specificazione delle metodologie adottate.

I singoli docenti hanno individuato le metodologie più congruenti alla propria disciplina in coerenza con quelle condivise e adottate nel PTOF di istituto:

- ☐ lezione frontale
- ☐ spiegazione e verifica degli apprendimenti
- ☐ lavoro di gruppo/coppia
- ☐ problem solving
- ☐ role play/simulazione
- ☐ debate

3. SPAZI / SUSSIDI

L'attività didattica si è realizzata utilizzando le seguenti strutture:



01. piattaforme digitali (classroom, drive, ecc)
- .02. laboratorio di informatica,
03. sistema di videoproiezione (smartboard),
04. laboratorio attrezzato di scienze, fisica e chimica.
05. palestra, impianti sportivi esterni
06. auditorium
07. libro di testo
08. dizionari italiano, lingue straniere (monolingue, bilingue)
09. appunti dalle lezioni e materiale fornito dal docente

4 . CRITERI DI OSSERVAZIONE, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il consiglio di classe ha stabilito in fase di programmazione le seguenti modalità per la valutazione:

La fase di **verifica** ha considerato la definizione di obiettivi, di criteri ed indicatori esplicitati nelle griglie di valutazione di dipartimento.

La **misurazione** del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove costruite secondo le seguenti tipologie:

- letture e discussione dei testi
- questionari cartacei e su piattaforme digitali
- prove strutturate e semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche

L'ammissione all'esame sarà deliberata in base ai voti ricavati dalle prove somministrate agli allievi, tenendo anche conto di tutti gli elementi utili che concorrono alla valutazione:

- il recupero delle insufficienze del primo periodo;
- l'impegno profuso;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- l'assiduità nella frequenza;
- i progressi rispetto al livello di partenza;
- lo sviluppo del senso di responsabilità;
- lo sviluppo delle capacità decisionali, auto-orientative e valutative;
- le attività integrative e complementari.



5. OBIETTIVI RAGGIUNTI

In ordine alla predisposizione della seconda prova d'esame, di cui all'art. 20 dell'O.M. 54 del 26.03.26, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi nella disciplina oggetto di seconda prova:

Non pertinente per l'indirizzo di studi.

6. INTERVENTI DI RECUPERO

Il consiglio di classe ha realizzato, in presenza o a distanza, le seguenti modalità di recupero svolte con l'intera classe o con piccoli gruppi

- X recupero curricolare: interruzione/rallentamento del programma e attività di ripasso/approfondimento in orario curricolare;
 - sportello di recupero disciplinare (individuale e/o per piccoli gruppi; su prenotazione da novembre 2025 a maggio 2026);
 - corsi di recupero pomeridiani mirati;
- x interventi individualizzati;
- x lavoro domestico, esercitazioni aggiuntive

7. INTERVENTI DI POTENZIAMENTO, ARRICCHIMENTO, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il consiglio di classe ha realizzato le seguenti attività di potenziamento, arricchimento e valorizzazione delle eccellenze:

- *certificazione C1 d'inglese*



8. COORDINAMENTO METODOLOGICO

Il consiglio di classe ha adottato, al suo interno, le seguenti strategie:

- I docenti, nell'ambito delle singole discipline, hanno adottato strategie di intervento flessibili e utili a migliorare il lavoro di classe. In linea generale si è fatto ricorso a lezioni frontali di tipo tradizionale, a letture e spiegazioni in classe dei manuali, a proiezioni di materiale documentario e filmico, all'uso di strumenti informatici, ad esercitazioni di varia natura, a prove strutturate e semi-strutturate, a discussioni e a lavori di gruppo.
- I docenti hanno guidato gli allievi ad individuare collegamenti tra i diversi argomenti di una stessa disciplina. Hanno affrontato in modi e tempi coordinati tematiche particolarmente adatte al confronto ed al collegamento interdisciplinare.
- I docenti hanno programmato e calendarizzato i tempi e le scadenze delle verifiche e dei compiti scritti, compatibilmente con il calendario scolastico e con gli impegni extracurricolari programmati.

9. UNITA' DI APPRENDIMENTO E PERCORSI MULTIDISCIPLINARI REALIZZATI

Descrivere sinteticamente UdA e/o percorsi realizzati solo se effettivamente programmati e che abbiano riscontro nei programmi svolti delle discipline svolte.

Espressionismo nella pittura: storia dell'arte e tedesco

Le donne dell'impressionismo: storia dell'arte e francese

10. SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME

Il Collegio Docenti ha stabilito, nel rispetto del DL 62/2017, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'O.M. 54/2026, di svolgere le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

26 gennaio: simulazione di prima prova

30 marzo: simulazione di prima prova

15 aprile: simulazione di seconda prova (inglese)

giugno: simulazione di colloquio d'esame



11. DNL IN METODOLOGIA CLIL

Il consiglio di classe ha realizzato per la classe i seguenti moduli per la realizzazione della DNL in metodologia CLIL (in riferimento al DPR 88,89 del 15 marzo 2010)

(specificare la materia, la lingua utilizzata e la durata indicativa del modulo)

Non è stato realizzato alcun modulo per mancanza di risorse interne al CDC.

12. EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica il consiglio di classe ha operato secondo quanto previsto nel Curriculum d'Istituto di Educazione Civica approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 19 del 13 dicembre 2024.

Nel corso del triennio gli studenti hanno realizzato attività, percorsi e progetti nell'ambito del previgente insegnamento di cittadinanza e costituzione e dell'insegnamento di educazione civica riferito agli anni scolastici 23-24, 24-25 e 25-26 come sotto descritto:

Percorsi tematici e relative attività svolte

Anno scolastico 2023-2024:

- DIRITTO ALLA SALUTE e BENESSERE BIO-PSICO-SOCIALE - alimentazione sana e consapevole (LILT); la donazione (AVIS).
- UOMO e AMBIENTE - Vajont, anniversario della tragedia: considerazioni sulla relazione uomo e ambiente; Pompei: dal cataclisma alla conoscenza.
- LAVORO E SICUREZZA - proporsi in ambiente lavorativo; la domanda di lavoro scritta; il colloquio di lavoro; formazione specifica sulla sicurezza in laboratorio.
- I DIRITTI INDIVIDUALI NELLA STORIA - privilegi e libertà medievali; la Magna Charta Libertatum; la Convenzione europea di diritti dell'uomo; progetto *Diritto a la carte*: i soggetti del diritto, il Titolo I della Costituzione italiana
- ETICA E POLITICA - conflitti e memoria: visione spettacolo "La Scelta" di Marco Cortesi; lettura e analisi de "L'amico ritrovato"; etica e politica nel mondo antico: Aristotele e le filosofie ellenistiche.

Anno scolastico 2024/2025

CITTADINANZA e DIRITTI UMANI

- Educazione alle differenze: il relativismo culturale di Montaigne e Montesquieu.



- Giornata dei diritti umani: partecipazione online e commento all'intervento di Vincenzo Grasso (Progetto Pace).
- Violenza di genere: il femminicidio.
- Il concetto di Libertà: dall'espressione di Ariosto, l'intellettuale cortigiano rivendica la sua libertà; libertà intellettuale, uso della fantasia come straniamento dalla realtà circostante; Il cavaliere inesistente di Calvino.
- Tematiche di filosofia politica: analisi delle principali forme di governo e teorie politiche dall'epoca moderna alla contemporaneità.
- Diritti e costituzioni: l'Habeas Corpus Act, il Bill of Rights inglese; la dichiarazione di indipendenza delle colonie americane; il Bill of Rights statunitense; la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789.
- Giornata della Memoria: incontro con Tiziana Covolan per un approfondimento sugli internati militari italiani di Pederobba.
- Ideale di Patria; la letteratura del preromanticismo italiano, del periodo romantico-risorgimentale in Italia; E.De Amicis, Cuore.

AMBIENTE e SALUTE

- La sfida della sostenibilità: un possibile incontro tra arte sostenibile, architettura ed ambiente.
- L'alimentazione.

Anno scolastico 2025/2026

EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE: LA DIFFERENZA DI GENERE

- Partecipazione alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne organizzata dal Comune di Vadoobbiadene il 25 novembre 2025: la classe propone letture a tema e, una volta concluso l'evento, sviluppa alcune riflessioni sulle tematiche affrontate.
- Progetto "Cara Giulia": lettura del libro scritto da Gino Cecchetti e incontro con l'associazione.
- Donne e Impressionismo: modulo interdisciplinare di Arte e Francese, con visita alla mostra da Van Gogh a Picasso.

CITTADINANZA ATTIVA

- La donazione: incontro con l'associazione ADMO.
- Educazione alla salute: HIV
- Approfondimenti in relazione all'Agenda '20/'30.
- Le forme di esercizio della democrazia diretta in Italia, le tipologie di referendum, le modalità di approvazione delle leggi di modifica del testo costituzionale, approfondimento sul referendum del 22-23 marzo 2026.
- Giornata della Memoria: uscita didattica a Treviso per una visita ai luoghi della Shoah.



- Le donne e la resistenza in Francia.

Percorso tematico CITTADINANZA DIGITALE

- la generazione z: come si definisce, aspirazioni e ideali.
- Masse e mezzi di comunicazione: considerazioni sulla contemporaneità a partire dalle teorie elaborate dalla Scuola di Francoforte.

13. ESPERIENZE FORMATIVE, COMPLEMENTARI ED EXTRACURRICOLARI

Il consiglio di classe ha realizzato le seguenti attività di arricchimento dell'offerta formativa per la classe (uscite, cineforum, teatro, educazione alla salute, olimpiadi matematica, fisica, scienze, AUTOCAD, attività tecnico-professionali, orientamento, ecc.)

(di seguito le attività realizzate a livello di istituto; cancellare e/o aggiungere)

Viaggi di istruzione, scambi culturali, soggiorni linguistici:

soggiorno linguistico a Lindau (D) in settembre (2 persone)

Parigi dal 10 al 14 febbraio

Visite guidate:

- visita alla mostra d'arte da Picasso a Van Gogh a Treviso

Attività integrative disciplinari (*teatro, incontri con autore, conferenze tematiche ecc*)

teatro in lingua francese: "Le Comte de Monte-Cristo"

teatro in lingua tedesca: "Eine Frau in Berlin 1945"

Attività integrative interdisciplinari:

- 1) Educazione alla salute: incontri informativi con ADMO
- 2) Certificazioni linguistiche: FIRST (B2), advanced C1, DELF (B2)
- 3) Progetto Cara Giulia e incontro con la Fondazione Cecchetti (9 gennaio 2026)
- 4) partecipazione alla Giornata contro la violenza sulle donne organizzata dal comune di Valdobbiadene (25 novembre 2025)
- 5) Giornata della Memoria: visita ai luoghi della Shoah a Treviso

Attività integrative extracurricolari (in coerenza con l'offerta formativa di arricchimento (<https://isissverdi.it/offerta-formativa/>):

Giornalino Verdi's express; posa della pietra d'inciampo per Dino Dal Din ; "Pittrici dimenticate dell'800 e 900" presso l'Alliance Francaise di Treviso; progetto "Scuola a colori".



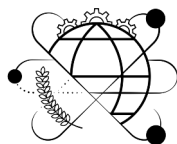
**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Il coordinatore di classe

Il segretario



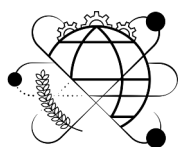
**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

ALLEGATO N° 2
AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE 5[^] A LL

**FSL- FORMAZIONE SCUOLA LAVORO
(ex PCTO)**

ANNO SCOLASTICO 2025-26



Introduzione

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, gli attuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono rinominati "Formazione Scuola Lavoro" e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

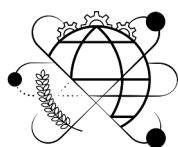
Gli studenti delle classi quinte hanno generalmente completato le attività di FSL (ex PCTO) in classe quarta, cumulando un monte ore complessivo ben superiore all'attuale previsto.

Le attività di Orientamento in uscita, regolate dal DL 21 e 22 del 2008, sono realizzate in coerenza con le Linee guida ministeriali per l'orientamento (D.M. 328/2022) e con le più recenti disposizioni normative, che configurano l'orientamento come processo formativo continuo.

Di seguito si riportano le attività di FSL svolte nell'ultimo triennio:



A.S.	FSL (ex PCTO) Formazione interna	FSL (ex PCTO) Formazione esterna e stage	N° ORE
2023-24	-Percorso di 7 ore sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini attività svolta dal docente referente dell'orientamento in uscita per la classe. -Didattica orientativa 30 ore	Ogni studente ha scelto di svolgere attività di stage presso: • Studi di professionisti area giuridico-economica, architettura e ambito veterinario • Cooperative sanitarie del territorio • Farmacie del territorio • Comune di Valdobbiadene • Comuni dei territori limitrofi • Cantine • Esperienze autonome all'estero • Adesione ai progetti proposti da Italian Diplomatic Academy • Tutoraggio presso Scuola secondaria di primo grado di Valdobbiadene • Aziende manifatturiere del territorio	Per il dettaglio analitico delle ore si rimanda al Curriculum dello Studente
2024-25	Percorso di 7 ore sulla conoscenza di sé e delle proprie attitudini attività svolta dal docente referente dell'orientamento in uscita per la classe. Didattica orientativa 30 ore	Ogni studente ha scelto di svolgere attività di stage presso: • Studi di professionisti area giuridico-economica, architettura e ambito veterinario • Cooperative sanitarie del territorio • Farmacie del territorio • Comune di Valdobbiadene • Comuni dei territori limitrofi • Cantine • Esperienze autonome all'estero • Adesione ai progetti proposti da Italian Diplomatic Academy • Tutoraggio presso Scuola se-	Per il dettaglio analitico delle ore si rimanda al Curriculum dello Studente



		condaria di primo grado di Valdobbiadene • Aziende manifatturiere del territorio • Associazioni linguistiche per il potenziamento della lingua straniera	
2025-26	Percorso di 7 ore specifico sull'orientamento universitario, ITS e mondo del lavoro Didattica orientativa di 30 ore	-Umana Il colloquio di lavoro - ClicLavoroVeneto Webinar: I Centri per l'impiego e - ClicLavoro Veneto: servizi, strumenti e opportunità - ITS Academy Presentazione offerta formativa di uno o più ITS di interesse - ITS Academy Laboratorio Esperienziale ITS - Uni Trento Presentazione offerta formativa e incontro con studenti universitari orientatori - Uni Trieste o altro ateneo Presentazione offerta formativa - AssOrienta - Carriere in divisa	

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"Giuseppe Verdi"

Via S. Venanzio Fortunato, 21 - 31049 VALDOBBIADENE (TV)

ALLEGATO N° 3

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5ALL

Programmi svolti

ANNO SCOLASTICO 2025-26

DOCENTE: TOSO FRANCESCA	MATERIA: ITALIANO	INDIRIZZO: Liceo linguistico	CLASSE: 5^ A
--	------------------------------------	---	-------------------------------

Libri di testo adottati			
N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
0 1	GIUNTA Claudio	Lo specchio e la porta volumetto su Leopardi 2b- 3a-3b	DEA SCUOLA
0 2	ALIGHIERI Dante	Divina Commedia, antologia, a cura di Jacomuzzi	SEI

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazio ne iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzate)</i>
A.MANZONI	Biografia -Il pensiero basato sulla religione e la provvida sventura Da Le Odi .“Il Cinque maggio” pag 389 Da “Le tragedie” -“Morte di Ermengarda” pag 410 -“Il primo coro dell’Adelchi” pag 407 “I Promessi Sposi”: -I principali personaggi del romanzo (conoscenza generale)	Verifiche orali	11
G. LEOPARDI	• Biografia • Il pensiero: le fasi del pessimismo leopardiano; la tensione titanica • La poetica del vago e dell’indefinito • Leopardi ed il Romanticismo • TESTI ANALIZZATI <u>da “ I Canti”</u> Ultimo canto di Saffo (versi da 37 a 55) pag.32 • “L’infinito” pag. 40 • “La sera del dì di festa” pag.47 • “A Silvia” pag.55 • La quiete dopo la tempesta” pag.65 • “Il sabato del villaggio” pag.68	Verifiche orali	15

	• "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" pag 58 • "A se stesso" pag.73 • "La ginestra o il fiore del deserto" conoscenza generale pag. 82 <u>Da " Le Operette morali</u> ☐ Dialogo di un Venditore di almanacchi e di un Passeggiere pag.118 "Dialogo della Natura e di un islandese" conoscenza generale dei temi fondanti del testo pag.103		
--	---	--	--

Il secondo Romanticismo La Scapigliatura	☐ Temi fondanti	Verifiche orali	2
Il Naturalismo Il Verismo italiano	☐ Il Naturalismo francese ☐ Il Verismo italiano ☐ Positivismo declinato in Naturalismo e Verismo ☐ Il discorso indiretto libero ☐ La regressione dell'autore ☐ La reticenza	Verifiche orali	2
G. VERGA	☐ Biografia ☐ I romanzi preveristi ☐ La svolta verista ☐ Poetica e tecnica narrativa del Verga verista ☐ Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano ☐ Il progetto del Ciclo dei Vinti ☐ I Malavoglia: conoscenza generale del romanzo e analisi dei personaggi principali ☐ Mastro Don Gesualdo: conoscenza generale del romanzo e analisi dei personaggi principali • TESTI ANALIZZATI Da <i>Vita dei campi</i>, • Fantasticheria pag.225 • Rosso malpelo (la morte di mastro Misciu, il ritrovamento del suo cadavere, la malattia di Ranocchio e la morte di Rosso) pag.230 Dalle <i>Novelle rusticane</i>, • La roba con particolare attenzione al personaggio di Mazzarò pag.263 Da <i>I Malavoglia</i>, • Uno studio sincero e spassionato (righe da 48 a 61) pag.248 • Padron 'Ntoni e la saggezza popolare pag.251 • L'addio di 'Ntoni (dalla riga 30	Verifiche orali	6

	alla riga 81) pag.257 Da Mastro Don Gesualdo Gesualdo muore da vinto pag.285		
--	---	--	--

La Letteratura per l'infanzia	Cuore: conoscenza generale	Verifiche orali	2
IL DECADENTISMO	• Origine del termine • La poetica del Decadentismo • I romanzi del Decadentismo • Le sfaccettature del Decadentismo	Verifiche orali	2
G. D'ANNUNZIO	☐ La biografia: vita come opera d'arte ☐ Le fasi della poetica dannunziana: gli esordi, estetismo, superomismo ☐ Il Piacere: conoscenza generale del romanzo ☐ confronto D'Annunzio- Nietzsche TESTO ANALIZZATO • Tutto impregnato d'arte (righe da 37 al 55- da 87 a 117- da 130 a 134) pag.516 • <u>Le Laudi</u>: Alcyone • La pioggia nel pineto pag.489 • La sera fiesolana pag.486	Verifiche orali	4
G.PASCOLI	• Biografia • I temi della poesia pascoliana: - il nido, - il mondo dei cari defunti, - il poeta veggente visionario; - il fanciullino • Le soluzioni formali: - lo sperimentalismo del primo Novecento, - linguaggio a-pre grammaticale; - le principali figure retoriche: - sinestesia , allitterazione, onomatopea e analogia in Pascoli. TESTI ANALIZZATI Da Myricae, • X Agosto pag.406 • L'assiuolo pag.416 • Temporale pag.411 Dai Canti di Castelvecchio • Il gelsomino notturno pag.433 • La mia sera: conoscenza generale con attenzione alle espressioni onomatopeiche e alla figura della madre; pag.435	Verifiche orali	8

ERMETISMO e La Letteratura neorealista	☐ Origine del termine ☐ Firenze come centro propulsore ☐ La poetica	Verifiche orali	2
S. QUASIMODO	• Biografia • Poetica TESTI ANALIZZATI Da Giorno dopo giorno • Alle fronde dei salici pag.607	Verifiche orali	2
U. SABA	• Biografia • Poetica: Trieste; la vita sintetizzata nell'ossimoro della vita il doloroso amore TESTI ANALIZZATI Dal <i>Canzoniere</i> , ☐ Trieste pag. 146 ☐ Città vecchia pag.148 ☐ Amai pag.133 ☐ Ulisse pag.152	Verifiche orali	4
G. UNGARETTI	☐ Biografia ☐ Poetica: il versicolo ungarettiano, ☐ l'Amore universale, il dolore TESTI ANALIZZATI Da <i>L'allegria</i> , ☐ Veglia pag. 38 ☐ Mattina pag. 47 ☐ Soldati pag.49 ☐ San Martino del Carso pag 45	Verifiche orali	6
E.MONTALE	• Biografia • Poetica: il male di vivere e l'esistenzialismo montaliano Montale e la storia il correlativo oggettivo TESTI ANALIZZATI <u>da "Ossi di seppia"</u> ☐ Merigiare pallido e assorto" pag.81 ☐ "Spesso il male di vivere ho incontrato"pag.83 ☐ <u>"L'ultimo Montale"</u> ☐ da Satura Ho sceso, dandoti il braccio...	Verifiche orali	6
IL FUTURISMO	TESTI ANALIZZATI Manifesto del Futurismo Manifesto tecnico della Letteratura futurista Il paroliberoismo	Verifiche orali	2

I. SVEVO	☐ Biografia ☐ Il concetto di inetto ☐ Il flusso di coscienza ☐ Zeno Cosini figura di pseudo-inetto ☐ Svevo, Schopenhauer e il darwinismo ☐ Conoscenza generale dei romanzi: ☐ <i>Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno</i>	Verifiche orali	4
L. PIRANDELLO	☐ Biografia ☐ Poetica: il doppio, la trappola, ☐ La difficile arte di vivere; ☐ Il metateatro. TESTI ANALIZZATI estratti da L'umorismo, Una vecchia signora imbellettata pag. 838 dalle Novelle per un anno Il treno ha fischiato pag.852 da Il teatro di Pirandello trama de I sei personaggi in cerca d'autore	Verifiche orali	4

LABORATORIO DI SCRITTURA	LETTURA, ANALISI E PRODUZIONE DEL TESTO SCRITTO - LETTURA, COMPRENSIONE, ANALISI E PRODUZIONE RELATIVE A TRACCE DEI PRECEDENTI ESAME DI STATO - LETTURA, COMPRENSIONE, ANALISI E PRODUZIONE RELATIVI A TESTI DI AUTORI DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA PRESENTI NEL TESTO DI LETTERATURA <u>- Le studentesse hanno scelto di leggere</u> <u>e approfondire personalmente un'</u> <u>opera di narrativa contemporanea</u> - C. Cassola, Fausto e Anna - I. Silone, Fontamara - M. Rigoni Stern, Il sergente nella neve - I. Calvino, Ultimo viene il corvo - L. Sciascia, La scomparsa di Majorana - M. Murgia, Tre ciotole - C. Pavese, La casa in collina - G. Orwell, La fattoria degli animali - L. Pirandello, Enrico 4^a-Sei personaggi in cerca di autore - G. Flaubert, Madame Bovary - E. M. Remarque, Niente di nuovo sul	Prove scritte in linea con le Tipologie dell'Esame di Stato	In itinere
--------------------------	--	---	------------

	fronte occidentale - D. del Giudice, Staccando l'ombra da terra - P. Malagutti, Sul Grappa dopo la vittoria - I. Calvino, I sentieri dei nidi di ragno		
DANTE ALIGHIERI	Paradiso Lettura e analisi integrale dei seguenti canti: ☐ I ☐ III esclusi versi dall' 80 al 90 e dal 124 al 130; ☐ VI esclusi versi dal 73 al 75, dall'82 al 90, dal 94 al 111; ☐ XI esclusi versi da 1 a 27, da 43 a 48, da 133 a 139; ☐ XII esclusi versi da 88 a 96 ; ☐ XV esclusi versi da 1 a 69; ☐ XVII esclusi versi da 1 a 12, da 85 a 105 ; ☐ XXXIII conoscenza generale.	Verifiche orali	In itinere

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente
Francesca Toso

DOCENTE: BERTI CATIA	MATERIA: MATEMATICA	INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO	CLASSE: 5^ALL
---------------------------------------	--------------------------------------	---	--------------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
01	L. SASSO	LA MATEMATICA A COLORI 5, ED. AZZURRA	PETRINI

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETA'	Definizione e classificazione di una funzione. Caratteristiche di una funzione di variabile reale. Dominio e segno di una funzione. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive, pari, dispari, crescenti e decrescenti. Funzione inversa.	SCRITTA	9
I LIMITI DI UNA FUNZIONE	Definizione di limite. Limite della somma, differenza, prodotto, rapporto di funzioni. Forme indeterminate dei limiti di funzioni; calcolo algebrico dei limiti. Limiti notevoli	SCRITTA	10
FUNZIONI CONTINUE	Definizione di funzione continua. Punti di discontinuità e classificazioni. Teorema di esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi.	SCRITTA	9
DERIVATA DI UNA FUNZIONE	Definizione di derivata e suo significato geometrico. Retta tangente al grafico Continuità e derivabilità; derivate delle funzioni elementari. Derivate della somma, differenza, prodotto, rapporto. Derivata della funzione composta. Classificazione dei punti di non derivabilità. Funzioni crescenti e decrescenti. Concavità e convessità con studio derivata seconda	SCRITTA	15
STUDIO DI UNA FUNZIONE	Studio di funzione di funzioni algebriche.	SCRITTA + ORALE	10

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Catia Berti

DOCENTE: BERTI CATIA	MATERIA: FISICA	INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO	CLASSE: 5 ^A ALL
--------------------------------	---------------------------	--	--------------------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
01	U. AMALDI	LE TRAIETTORIE DELLA FISICA.AZZURRO VOL. 2 -Terza edizione	ZANICHELLI

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
LE CARICHE ELETTRICHE	L'elettrizzazione per strofinio, contatto ed induzione. I conduttori e gli isolanti. La carica elettrica. La legge di Coulomb. Confronto tra legge di Coulomb e legge di gravitazione universale.	SCRITTA	8
IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE	Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. L'energia elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Circuitazione del campo elettrostatico. Le leggi di Maxwell per il campo elettrostatico. Conduttori all'equilibrio e teorema di Coulomb. Il condensatore piano e la capacità. I condensatori in serie e in parallelo.	SCRITTA	24
LA CORRENTE ELETTRICA	L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione. I circuiti elettrici. Le leggi di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Lo studio dei circuiti elettrici. Le leggi di Kirchhoff L'effetto Joule	SCRITTA	7
IL CAMPO MAGNETICO	La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra correnti. L'intensità del campo magnetico. Forza di Lorentz	SCRITTA	7

	La forza magnetica di un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo, una spira circolare e un solenoide. Il motore elettrico Materiali paramagnetici, diamagnetici e ferromagnetici		
L'INDUZIONE ELETTRROMAGNETICA E LE EQUAZIONI DI MAXWELL	La legge di Faraday- Neumann – Lenz L'alternatore Il trasformatore Le equazioni di Maxwell Le onde elettromagnetiche e le loro caratteristiche Lo spettro elettromagnetico	SCRITTA	7
LE ONDE E LA LUCE	Differenza tra onde meccaniche e elettromagnetiche Onde armoniche e funzione d'onda temporale Velocità, lunghezza d'onda, frequenza, periodo e ampiezza Onde sonore, altezza, intensità, timbro, livello di intensità sonora. Bande di udibilità dell'orecchio umano. Fenomeni di riflessione e rifrazione della luce.	SCRITTA	7

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Catia Berti

DOCENTE: Chinellato Catherine	MATERIA: Francese	INDIRIZZO: Linguistico	CLASSE: V A LL
---	-----------------------------	----------------------------------	--------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
01	Enrico de Gennaro	La Grammaire par étapes	Gruppo editoriale il Capitello
02	A.Barthès - E.Langin	Littérature et Culture : Du XIXème s.à nos jours	Loescher Editore
04	P.Ghezzi - G.B. Westphal	Multi Palmarès Vol 2	Pearson

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI (in riferimento alla programmazione iniziale)	MODALITA' DI VERIFICA (in riferimento alla programmazione iniziale)	TEMPI (indicare il n° di ore utilizzato)
<u>PARCOURS 1</u>	<u>PARCOURS LITTERAIRE CHRONOLOGIQUE</u> <u>Du XIX ème au XXème s.</u>		
Le Romantisme ou La Force de l'émotion	Introduction au Romantisme en France : du Préromantisme au Romantisme de V.Hugo.	Lezione frontale con attività di lettura e decodifica di testi scritti.	Ore 2
	-Mme de Staël et le premier romantisme : • « La Littérature du Nord »(photocopie) • «Eloge de la femme»(De l'Allemagne) (photocopie)		Ore 5
	-F.R.de Chateaubriand et le héros romantique: • “Le vague des passions “ (phot.); • “ J’entendis si souvent siffler la grive” p-24-25		Ore 3
	-Lamartine et la poésie lyrique : • “ Le Lac” p. 28-29		Ore 2
	- Victor Hugo, l’homme du XIX siècle. Victor Hugo et la poésie: • « Melancholia » (Contemplations) (phot.) - V. Hugo, le roman historique Notre-Dame de Paris • « Refaites le Paris du quinzième siècle »p.53 • “ L’incendie”,livre dixième (photocopie) - V.Hugo et le roman social : Les Misérables: • « Vous vous appelez Jean Valjean” p.55-56	Verifica scritta	Ore 12
	- -A.Dumas et le roman feuilleton : “Le Comte de Monte-Cristo” :alchimie d’une oeuvre		Ore 5

Le Roman du Réalisme Au Surréalisme	Du réalisme au naturalisme: le credo réaliste : - Flaubert , le précurseur du roman moderne «Madame Bovary»: première rencontre » (photocopie) - Zola : le roman expérimental « La boisson me fait froid » p.114 « Du pain !Du pain !Du pain ! » p.118 “Au bonheur des Dames “ p.116-117.	Attività di analisi e di confronto per individuare le caratteristiche principali del genere. Verifica orale scritta	Ore 1
			Ore 5
La naissance du Symbolisme	- L'influence des Parnassiens: L'Art pour l'Art Th. Gautier: "Mademoiselle de Maupin" Préface (phot.) " Le Pin des Landes " (phot.) - Ch. Baudelaire : La naissance du symbolisme Le précurseur du symbolisme, le poète du quotidien insolite. Biographie et œuvres : les Fleurs du Mal et Le Spleen de Paris. « L'Albatros » p.145 « Correspondances » p.140 « Parfum exotique » (photocopie) “Les Fenêtres” (photocopie) « L'Etranger » (photocopie)	Lezione frontale Verifica orale e scritta	Ore 6
			Ore 12
La poésie de la modernité	« L'esprit nouveau » de la poésie : un art fondé sur la surprise et sur la fantaisie: -G.Apollinaire : le précurseur du surréalisme Biographie et œuvres. -Calligrammes : « La Cravate et la Montre » p.199 « La Petite Auto » (phot.) - J. Prévert: le poète de la surprise , des jeunes et du quotidien. Une grande variété de techniques. “Familiale » p.289 ; « Barbara »(Paroles) phot. « Le Cancre » (Paroles) phot. « Pour faire le portrait d'un oiseau” phot.	Verifica orale e scritta	Ore 8
			Ore 5
	- J.P.Sartre et A.Camus : existence et essence - Jean Paul Sartre: la Nausée “La racine du marronnier” p.251-252		Ore 1
Le roman de l'absurde en collaboration avec Philosophie	- Albert Camus: le roman de l'absurde à la révolte - Le roman : l'Etranger et le mythe de sl “ C'est alors que tout a vacillé” p-258-259 “ L'enterrement de sa mère” (phot.) - Le roman : “La peste, chronique d'une épidémie		Ore 4

Firma del docente

Catherine Chinellato
Loudjiani Jenny



DOCENTI: PICELLO LUCIA MICHE ARTHUR	DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA TEDESCA CONVERSAZIONE IN LINGUA TEDESCA	CLASSE: 5ALL
--	---	-----------------------------------

<i>libri di testo adottati:</i>	<i>autore e titolo</i> <i>AAVV Ganz Genau B2 Zanichelli</i> Per la letteratura non è stato adottato alcun libro. Tutti i materiali sono stati caricati dagli insegnanti sulla piattaforma google classroom	<i>formato:</i> x cartaceo X digitale ☐ misto
---------------------------------	---	---

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Romantik	Präsentation der Autoren und Werke (jede Schülerin einen Autor/ein Werk)	Verifica orale	5 ore
Comprensione, analisi del testo e produzione	Testi di simulazione d'esame e testi vari di livello B1 – B2 (rafforzamento linguistico per preparazione all'eventuale prova scritta d'esame)	Verifica scritta	28
Geschichte	- Wilhelminische Epoche, Imperialismus, Militarismus - Jahrhundertwende; Habsburgische Monarchie; K.u.K.; Vielvölkerstaat - Der erste Weltkrieg - Die Weimarer Republik (Rosa Luxemburg) - Der Nationalsozialismus Die Weiße Rose	Verifica orale	6

Die Dekadenz, Impressionismus, Symbolismus, Ästhetizismus	<u>Die Dekadenz:</u> <u>Impressionismus, Symbolismus, Ästhetizismus</u> Impressionismus in der Literatur: Arthur Schnitzler: „Fräulein Else“ (Innerer Monolog) R.M. Rilke: „Begegnung in der Kastanienallee“ <u>Der Symbolismus</u> R.M. Rilke : „Ich fürchte mich vor dem Menschen Wort“; Das Dinggedicht: „Der Panther“ Hugo von Hoffmannstahl: „Das äußere Leben“ <u>Symbolismus und Ästhetizismus in Th. Mann:</u> Konflikt zwischen Kunst und Leben: „Tonio Kröger“	Verifica scritta e orale	14
			5
Expressionismus	<u>Das Thema der Großstadt:</u> G. Heym: „Der Gott der Stadt“ <u>Die Erfahrung des ersten Weltkrieges</u> G. Trakl: „Grodek“ F. Kafka „ Vor dem Gesetz“	Verifica orale	4
			2
Modulo multidisciplinare (tedesco-storia dell'arte)	Ein Kunstwerk beschreiben: Expressionismus (Franz Marc und Wassily Kandinsky)	Verifica scritta	8
Von der Weimarer Republik bis Kriegsende	<u>Bertolt Brecht:</u> Gedichte gegen den Krieg: „Mein Bruder war ein Flieger“; „Die Oberen“ ; „Der Krieg, der kommen wird“ Das epische Theater „Leben des Galilei“ (Die wissenschaftliche Methode Galilei; die Rolle der Wissenschaft)	Verifica orale (Debate: Brecht vs Mann)	7
Nachkriegszeit	Das Problem der Freiheit der Wissenschaft. <u>Friedrich Dürrenmatt:</u> „Die Physiker“		2
	<u>H. Böll: „Die Moral der Arbeit“ (dopo il 15/5)</u>	/	2

Wichtige Frauen deutscher Sprache	Präsentationen	Verifica orale	5
Theater auf Deutsch	„Eine Frau in Berlin 1945“ Vorbereitung auf die Aufführung + Aufführung	/	4

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Luigi Picelli

DOCENTE: Marisa Rasera Joanne Beckwith	MATERIA: Lingua Inglese	INDIRIZZO: Linguistico	CLASSE: 5 ALL
---	--	---	--------------------------------

Libri di testo adottati			
N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
	M. Spiazzi, M.Tavella, M.Layton	2 PERFORMER IDEAS LL From the Victorian Age to the Present Age	ZANICHELLI
		Materiale fornito dall'insegnante	

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
THE VICTORIAN AGE	Visione del film THE YOUNG VICTORIA The early years of Queen Victoria pag 6. City life in Victoria Britain pag 8 The Victorian frame of mind pag 9 The great Exhibition and the Crystal Palace The age of fiction pag 24/25	Scritta e orale	5

CHARLES DICKENS	All about Charles Dickens pag 26/27 All about Oliver Twist pag 28, text: Oliver wants some more pag 29/30, text da fotocopie Murdstone and Grinby's Houseware. All about Hard Times pag 33, Text: The definition of a horse pag 35/36/37 Text : Coketown pag 38/39/40	orale	9
EMILY BRONTE	All about The Bronte Sisters pag 41 All about Wuthering Heights pag 54/55 Testo pag 59 The eternal rocks beneath	Orale	3
ROBERT LOUIS STEVENSON LEWIS CARROL	All about R.L. Stevenson pag 104/105 Testo pag 108 The investigation of the mystery. Testo pag 108 The Scientist and the diabolic monster		4
OSCAR WILDE	All about Oscar Wilde pag 117 All about The Picture of Dorian Gray pag 118/119 Text: I would give my soul pag 120/121/122 O.Wilde on Screen visione del film WILDE pag 127 The Importance of being Earnest da fotocopie Text: Well produce my cigarette case. All about The Ballad of Reading Gaol pag 128 A hanging pag 129/130 Texts from DE PROFUNDIS	Scritta e orale	15
THE WAR POETS	The modernist Revolution pag 163 Freud influence pag 165 A new concept of space and time pag 166 All about the War poets pag 168/169 Robert Brooke THE SOLDIER pag 170 Wilfred Owen DULCE ET DECORUM EST pag 171/172	Orale	4 5
T.S.ELIOT	All about T.S.Eliot pag 178/179 The Burial Dead pag 180/181 The interior monologue pag 186	Scritta e orale	3
JAMES JOYCE	All about James Joyce pag 208/209 All about DUBLINERS pag 210 EVELINE pag 211/214/212/213		6
ERNEST HEMINGWAY	All about E. Hemingway pag 272/273 Text The statement of the loss pag 274/275 The dystopian novel pag 276/277 All about George Orwell pag 278		4
GEORGE ORWELL	All about Nineteen Eighty-Four pag 279/280 Big Brother is watching you pag 281/282/283 Animal farm da fotocopie . Lettura del testo: The speech	Orale	6

Programma Lettorato	Argomenti i di attualità: ‘Young Finns Snub their Mother Tongue by Reading in English’ (BBC News) Young people’s reading habits and attitude to reading in English. ‘An All Girls Cricket Team in India Breaks with Tradition’ (BBC News) Women’s rights, changing attitudes to women in sport. Students’ research on Women in Sport. AI: ‘The Platform Exposing How Much Copyrighted Art is Used by AI Tools’ (The Guardian 2025) ‘Are these AI Prompts Damaging Your Thinking Skills?’ (BBC News) ‘Lego Unveils Tech-Filled Smart Bricks, to Play Experts’ Unease (BBC News) ‘Elon Musk says UK wants to suppress free speech as X faces possible ban’ (The Guardian Online) Students’ research on AI. CAE Listening practice and test. Invalsi practice tests. Seconda Prova practice tests and correction. Essay writing techniques and vocabulary.	Orale	24

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Marisa Rasera

DOCENTE: Ilaria Girotto	MATERIA: Scienze	INDIRIZZO: Liceo Linguistico	CLASSE: 5 ALL
-----------------------------------	----------------------------	--	-------------------------

Libri di testo adottati

N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
1	De Leo Giachi	Biochimica Plus – dalla chimica organica alle biotecnologie	De Agostini

1	Palmieri Parotto	Il globo terrestre e la sua evoluzione	Zanichelli
---	---------------------	--	------------

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	Le proprietà dell'atomo di carbonio (unità 1, Lezione 1) L'isomeria nei composti organici (unità 1, Lezione 2) Gli idrocarburi e la loro classificazione, caratteristiche generali (unità 1, Lezione 3, Lezione 4-5-6-7 solo principi generali delle varie tipologie di idrocarburi) Le biomolecole: struttura e funzione (unità 3, lezioni 1-6)	Scritto	20
BIOTECNOLOGIE	Biotecnologie tradizionali e moderne, colture cellulari (unità 6, lezione 1) Studiare i geni: gli enzimi di restrizione (unità 6, lezione 4) Tecnica dei microarray (unità 6, lezione 5) Vettori di clonazione e librerie genomiche (unità 6, lezione 6) Amplificazione e sequenziamento (unità 6, lezione 7)	Orale	15
APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE E FRONTIERE DELLA BIOLOGIA	Produrre proteine e organismi transgenici (unità 7, lezione 1) Piante OGM (unità 7, lezione 2) Animali transgenici e dibattito sugli OGM (unità 7, lezione 3) Clonazione (unità 7, lezione 4) Il Progetto Genoma (unità 7, lezione 5)	Orale	10
LA TETTONICA DELLE PLACCHE	La dinamica interna della Terra.(cap 5.1) Struttura interna della Terra (cap 5.2) Il flusso di calore (cap 5.3) Il campo magnetico terrestre (cap 5.4)	Scritto	6

	La struttura della crosta oceanica e continentale (cap 5.5) L'espansione dei fondali oceanici (cap 5.6) La tettonica delle placche (cap 5.8, 5.9 e 5.10)		
ATTIVITA' UMANE E CLIMA Modulo trasversale valido per educazione civica	Attività umane, tempo atmosferico e clima (cap 7.5)	Orale	4

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Ilaria Girotto

DOCENTE: De Bortoli Alice	MATERIA: Storia	INDIRIZZO: Liceo Linguistico	CLASSE: 5A
-------------------------------------	---------------------------	--	----------------------

Libri di testo adottati			
N	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
2	Valerio Castronovo	MilleDuemila Trenta, vol.2 e vol.3	Rizzoli Education

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
---	--	---	--

UDA di riferimento		programmazione iniziale)	
1. Luci e ombre della <i>Belle Epoque</i>	- Ripasso: il processo di unificazione del Regno d'Italia, destra e sinistra storica, i governi Crispi e la crisi di fine secolo. - La seconda rivoluzione industriale: dalla lunga depressione alla rinascita attraverso il rinnovamento tecnologico, i settori oggetto di maggiore innovazione. - Nazionalismo, Imperialismo e antisemitismo: esempi di politica di potenza tra razzismo e xenofobia: lo scontro anglo-boero in Sud Africa, le guerre dell'oppio e la rivolta dei <i>Boxer</i> in Cina; il caso Dreyfus e l'antisemitismo in Europa. - L'età delle masse: masse e consumi negli USA: il processo di democratizzazione dei beni di consumo, il fordismo; masse e politica in Europa: istruzione, suffragio, la diffusione delle ideologie. - L'Italia di Giolitti: politica e alleanze, le riforme, il decollo industriale al nord, la questione del Mezzogiorno, la guerra in Libia, i rapporti con la Chiesa.	orale	10
2. La realtà della guerra	- La prima guerra mondiale _ antefatti: il congresso di Berlino, la guerra russo-giapponese e la crisi nei Balcani; schieramenti e cause del conflitto, l'Italia tra neutralisti ed interventisti, fasi salienti della guerra, il genocidio degli Armeni, l'uscita della Russia dal conflitto e l'ingresso degli USA, l'epilogo della guerra e i trattati di pace. - La Russia: la domenica di sangue e la prima Duma, bolscevichi, menscevichi e socialrivoluzionari, la rivoluzione di febbraio, il ritorno di Lenin e la rivoluzione d'ottobre.	orale	9
3. La crisi del primo dopoguerra e la nascita dei totalitarismi	- Lo scenario geopolitico europeo nel primo dopoguerra e il biennio rosso, la spartizione del Medio Oriente. - Il fascismo in Italia: il passato socialista di Mussolini, dai fasci di combattimento al partito fascista, la marcia su Roma, il delitto Matteotti e il regime, politica interna ed estera di Mussolini.	orale	11
	- L'URSS: la guerra civile, il Comunismo di guerra e la NEP; l'ascesa al potere e la dittatura di Stalin. - La crisi del '29: cause economiche e conseguenze in Europa; Roosevelt e il New Deal. - Il nazionalsocialismo tedesco: il giovane Hitler, il <i>Mein Kampf</i> (superiorità della razza tedesca e antisemitismo), l'ascesa al potere, il sogno del	orale	7

	grande spazio. - La guerra civile spagnola: contesto storico, il colpo di stato e la dittatura di Francisco Franco, il ruolo delle potenze europee nel conflitto.		
4. La seconda guerra mondiale	- La politica espansionistica di Hitler - La resa della Francia - La "guerra parallela" di Mussolini in Africa e nei Balcani - L'Europa sotto il nazismo: <i>Shoah</i> e Resistenza - Il 1941: i Balcani; Pearl Harbor; l'attacco tedesco all'URSS e la battaglia di Stalingrado - L'intervento degli USA: sbarco in Sicilia e caduta del fascismo, lo sbarco in Normandia e la fine del conflitto in Europa. - L'attacco statunitense al Giappone e la fine del conflitto nel Pacifico.	orale	6
5. La seconda metà del Novecento	- Il secondo dopoguerra: il nuovo equilibrio mondiale, l'istituzione dell'ONU, la nascita dello stato di Israele e il conflitto israelo-palestinese. - La guerra fredda: i due blocchi, l'istituzione della NATO, le due Germanie, il patto di Varsavia, cenni agli eventi caratterizzanti il conflitto USA-URSS (Corea, Vietnam, crisi dei missili a Cuba).	orale	3
6. L'Italia del secondo dopoguerra (il modulo concorre all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica)	- L'Italia della Prima Repubblica: il referendum del giugno 1946, l'Assemblea Costituente, la Costituzione della Repubblica italiana, il sistema politico. - La costituzione italiana: struttura e divisioni; articoli connessi ad alcuni contenuti del programma di storia: i Patti Lateranensi (Principi fondamentali, art. 7), fascismo e monarchia (Disposizioni transitorie e finali XII e XIII), la libertà di associazione, pensiero ed espressione (Diritti e doveri dei cittadini, Titolo I, artt. 18, 19, 21), il diritto di sciopero (Diritti e doveri dei cittadini, Titolo III artt. 39 e 40). Ulteriori articoli esaminati in relazione a tematiche di attualità.	orale	2

Il monte ore riportato è comprensivo delle attività di valutazione, recupero e potenziamento.

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Il docente
Alice De Bortoli

DOCENTE: De Bortoli Alice	MATERIA: Filosofia	INDIRIZZO: Liceo Linguistico	CLASSE: 5A
-------------------------------------	------------------------------	--	----------------------

Libri di testo adottati			
N	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
2	Maurizio Ferraris	<i>Il gusto del pensare</i> , vol.2 e vol.3.	PARAVIA

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazio ne iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
1. Hegel	- <i>La Fenomenologia dello Spirito</i>. genesi e struttura dell'opera, la <i>Fenomenologia</i> come romanzo di formazione, la "via del dubbio e della disperazione", l'<i>Aufhebung</i>, la critica al sistema fichtiano; momento coscienza (dalla certezza sensibile al concetto di forza, la critica a Newton e Schelling); momento autocoscienza (desiderio, dialettica servopadrone, stoicismo, scetticismo e coscienza infelice); dalla ragione al sapere assoluto (superamento opposizione tra coscienza e autocoscienza, lo Spirito come sostanza nella vita collettiva e la figura di Antigone, la religione come oggettivazione dello Spirito, il sapere assoluto). - <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>. struttura dell'opera. - La visione della storia e l'astuzia della ragione.	orale	11

2. La critica alla Ragione	- Schopenhauer. Il mondo come rappresentazione: meriti e demeriti di Kant, il fenomeno e le sue leggi. Il mondo come volontà: la critica al razionalismo dell'idealismo; l'Io come coincidenza di coscienza, volontà, corpo; i caratteri della volontà, fasi e gradi della sua oggettivazione; volontà come desiderio e dolore; la noia; il pessimismo cosmico; le tre vie per liberarsi dal dolore: la <i>noluntas</i>, l'arte come conoscenza disinteressata, l'etica della pietà, l'ascesi. - Kierkegaard. Il primato del singolo e l'errore dell'idealismo; Il rapporto con la fede; gli stadi dell'esistenza (vita estetica, vita etica, vita religiosa); l'angoscia.	orale	6
3. La sinistra hegeliana	- Destra e sinistra hegeliana. - Feuerbach: la critica alla religione, il materialismo come risposta allo spiritualismo hegeliano. - Marx: il materialismo storico, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia, l'interpretazione della religione in chiave sociale, rivoluzione e lotta di classe. <i>Il Capitale:</i> merce, lavoro, alienazione e plusvalore, le contraddizioni del capitalismo, la rivoluzione del proletariato, la futura società comunista.	orale	8
4. Il positivismo	- Caratteri generali - Il Positivismo sociale: Comte e la legge dei tre stadi - Il Positivismo evoluzionistico: Darwin e la teoria dell'evoluzione; l'evoluzionismo sociale di Spencer.	orale	4
5. Il pensiero della crisi	- Nietzsche: caratteri generali del pensiero e struttura delle opere; <i>La nascita della tragedia</i> (apollineo e dionisiaco, la cultura tragica nella musica e nell'arte); <i>Umano troppo umano</i> (un libro per spiriti liberi, l'allontanamento da Wagner e Schopenhauer), cristianesimo e gerarchia sociale (<i>Genealogia della morale</i>), l'oltreuomo (<i>Così parlò Zarathustra</i>, <i>La gaia scienza</i>).	scritto	5
	- Freud: la nascita della psicoanalisi e la divisione dell'Io, la collaborazione con Breuer e gli studi sull'isteria: rimozione, catarsi e la formazione del metodo terapeutico, il rapporto paziente-psicanalista (transfert, assoluta sincerità, libere associazioni), i sogni (contenuto latente e manifesto, tecniche di trasformazione del lavoro onirico, la fine della terapia), la teoria della sessualità (fasi della sessualità infantile, il complesso di Edipo, genesi delle perversioni), <i>il disagio della civiltà</i> (conflitto tra principio di piacere e principio di realtà, Eros e Thanatos, la	orale	4

	nuova interpretazione del Super-io, la sublimazione).		
6. Etica, politica e responsabilità (modulo valido per l'insegnamento o trasversale dell'Educazione e civica)	- Sartre: coscienza ed esistenza, la libertà come responsabilità e impegno; la figura e le contraddizioni dell'intellettuale politicamente impegnato; lezione in compresenza con la docente di Francese: lettura e commento al brano tratto da <i>La nausea</i> di Sartre / <i>la racine du marronnier</i>. - Simone Weil e Hannah Arendt: temi e problemi della filosofia politica (libertà di pensiero e impegno politico, diverse concezioni del totalitarismo). - La scuola di Francoforte: la critica al capitalismo, alla razionalità strumentale e alla cultura di massa di Horkheimer, Adorno, Marcuse.	orale	8

Il monte ore riportato è **comprensivo** delle attività di valutazione, recupero e potenziamento.

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Il docente
Alice De Bortoli

DOCENTE: Ferdinando Di Palma	MATERIA: Storia dell'Arte	INDIRIZZO: Liceo Linguistico	CLASSE: 5^A
--	-------------------------------------	--	-----------------------

Libri di testo adottati			
N.	autore/i:	titolo /volume:	casa editrice:
3	AA.VV.	L'arte di vedere – Dal Neoclassicismo ad oggi	Pearson

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
---	--	--	--

Modulo n°1	Il Neoclassicismo: introduzione Il cardinale albanì e il collezionismo Winckelmann Antonia Canova: Amore e Psiche, le Grazie, Paolina Borghese come Venere vincitrice come Venere vincitrice. J. L. David: Morte di Marat F. Goya: il 3 maggio 1808 a Madrid	Interrogazioni orali	10
Modulo n°2	Il Romanticismo: introduzione La pittura romantica tedesca: C.D. Friedrich – Il Viandante sul mare di nebbia. La pittura di storia nell'Ottocento T. Gericault: La zattera della Medusa E. Delacroix: La Libertà che guida il popolo F. Hayez: Il bacio	Interrogazioni orali	10
Modulo n°3	G. Courbet e la rivoluzione del realismo: Gli spaccapietre. L'atelier del pittore I Macchiaioli: il Caffè Michelangelo. G. Fattori: La rotonda dei bagni Palmieri. Il nuovo volto delle città Il giapponismo La nascita dell'Impressionismo C. Monet: Impressione, sole nascente, La Grenouillère, Le ninfee (<i>gli anni di Giverny</i>) E. Manet: Il bar alle Folies-Bergère. Colazione sull'erba. P.A. Renoir: La Grenouillère, Ballo al Moulin de la Galette, la colazione dei canottieri E. Degas: La classe di danza, L'assenzio.	Interrogazioni orali	15
Modulo n°4	Oltre l'impressionismo Un nuovo linguaggio: il Neoimpressionismo. G. Seurat, Una domenica pomeriggio all' isola della Grande-Jatte. Gli studi di Chevreul e Rood. Il Divisionismo: introduzione; Pellizza da Volpedo: Il Quarto Stato P. Cézanne: Giocatori di carte, la montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves, Le grandi bagnanti V. Van Gogh: I mangiatori di patate. La stagione di Arles: i girasoli. Notte Stellata. P. Gauguin: Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?	Interrogazioni orali	15

Libri di testo adottati: nessun libro di testo adottato

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Capacità coordinative generali: avere controllo posturale nelle diverse situazioni motorie (statiche, dinamiche) Capacità condizionali: forza attraverso il lancio della palla medica.	Prova pratica	6
Lo sport, le regole il fair play SPORT INDIVIDUALI	Atletica: salto in alto	Prova pratica	6
Lo sport, le regole il fair play SPORT DI SQUADRA	Thouckball: fondamentali individuali (passaggio, tiro, conduzione); gioco di squadra; il regolamento Palla tamburello fondamentali individuali (passaggio, tiro, conduzione); gioco di squadra; il regolamento Baseball: fondamentali individuali, gioco di squadra; il regolamento	Prove pratiche	36
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Miglioramento della propria efficienza fisica riconoscendone i benefici attraverso attività pratiche di mobilità articolare, stretching dinamico. Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza durante esercizi con piccoli attrezzi e durante i giochi-sport	Osservazione in itinere (prova non prevista)	8
Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	Conoscenza del territorio e orientamento attraverso attività di Trekking	Osservazione in itinere (prova non prevista)	2

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente
Marta Sommariva

DOCENTE: SIMEONI TIZIANO	MATERIA: IRC	INDIRIZZO: LICEO LINGUISTICO	CLASSE: 5 ALL
------------------------------------	------------------------	--	-------------------------

→ Non è stato adottato il libro di testo di Religione

PARTE III –DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

(Descrizione delle conoscenze e competenze acquisite indispensabili per il passaggio alla classe successiva, dei metodi usati e dei tempi usati)

AMBITO ARGOMENTO GENERALE MODULO/UD/ UDA di riferimento	CONOSCENZE/CONTENUTI <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	MODALITA' DI VERIFICA <i>(in riferimento alla programmazione iniziale)</i>	TEMPI <i>(indicare il n° di ore utilizzato)</i>
Etica e comunicazione: rischi e possibilità delle nuove tecnologie e dei nuovi media.	Le influenze dei nuovi media e delle attuali tecnologie di comunicazione. L'insegnamento della Chiesa sull'etica della comunicazione rispetto alle nuove tecnologie di comunicazione.	Visione documentario e confronto. Valutazione della partecipazione al dialogo educativo.	3 ore
Economia, etica e Cristianesimo.	Le linee di fondo della Dottrina Sociale della Chiesa: i concetti centrali (bene comune, sussidiarietà, sviluppo integrale) e le dimensioni morali della vita economica. Analisi dell'attuale situazione economica da una prospettiva di etica sociale. La responsabilità etica individuale e sociale di fronte alle sfide economiche attuali.	Questionario scritto. Valutazione della partecipazione al dialogo educativo.	4 ore
La Chiesa nella storia contemporanea.	Il rapporto della Chiesa e dei cristiani con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo (in particolare con il nazismo). La Chiesa in rapporto con la storia italiana del XX secolo: i Patti Lateranensi; la seconda guerra mondiale; il Concilio Vaticano II e il rinnovamento della Chiesa contemporanea. Confronto su alcune figure carismatiche che hanno trasmesso degli insegnamenti molto preziosi per l'umanità (Hans e Sophie Scholl, Giorgio Perlasca, papa Giovanni Paolo II e papa Francesco).	Visione documentario e confronto. Lettura testo integrativo IRC. Valutazione della partecipazione al dialogo educativo.	17 ore

Valdobbiadene, 15 maggio 2026

Firma del docente

Tiziano Simeoni

PROGRAMMAZIONE FINALE	
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	
ANNO SCOLASTICO 2025-26	
CLASSE: 5 ALL	
DOCENTE COORDINATORE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	NOME E COGNOME DOCENTE Alice De Bortoli

NUCLEI DI APPRENDIMENTO (Percorsi tematici/UDA)	ARGOMENTI SPECIFICI / ATTIVITÀ SVOLTE (in riferimento alla programmazione iniziale di Educazione civica)	PERIODO (primo/secondo)	TEMPI (monte ore svolto)
1. <i>Educazione alle differenze: la differenza di genere</i>	Partecipazione alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne organizzata dal Comue di Vado e Badiola il 25 novembre 2025: la classe propone letture a tema e, una volta concluso l'evento, sviluppa alcune riflessioni sulle tematiche affrontate.	primo	5
	Progetto "Cara Giulia": lettura del libro scritto da Gino Cecchetti e incontro con l'associazione.	primo e secondo	3
	Donne e Impressionismo: modulo interdisciplinare di Arte e Francese, con visita alla mostra da Van Gogh a Picasso.	secondo	8
2. <i>Cittadinanza attiva</i>	Incontro con l'associazione ADMO.	primo	2
	Educazione alla salute: HIV; approfondimenti in relazione all'Agenda '20/30.	primo e secondo	4
	Le forme di esercizio della democrazia diretta in Italia, le tipologie di referendum, le modalità di approvazione delle leggi di modifica del testo costituzionale, approfondimento sul referendum del 22-23 marzo 2026.	secondo	2
	Giornata della Memoria: uscita didattica a Treviso per una visita ai luoghi della Shoah.	secondo	5
	Le donne e la resistenza in Francia.	secondo	4
3. <i>Educazione digitale</i>	la generazione z: come si definisce, aspirazioni e ideali.	primo	3
	Masse e mezzi di comunicazione: considerazioni sulla contemporaneità a partire dalle teorie elaborate dalla Scuola di Francoforte.	secondo	4
Monte ore in programmazione			40



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

ALLEGATO N° 4

AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5° ALL

PROVE SIMULAZIONI E GRIGLIE

ANNO SCOLASTICO 2025-26



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

Griglia di valutazione del colloquio

In relazione all'art. 22 dell'O.M. n. 56 del 26 marzo 2026, la valutazione del colloquio è effettuata attraverso la griglia nazionale predisposta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (Allegato A della citata O.M.).

La griglia presenta quattro indicatori che si riferiscono alle conoscenze e alle capacità da accertare; ciascun indicatore è declinato in cinque descrittori, corrispondenti ad altrettanti livelli relativi al grado di acquisizione e possesso di conoscenze e capacità e per ognuno dei quali è prevista una banda di voto:

Al primo indicatore – *"Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio"* **sono attribuiti al massimo 5 punti;**

Al secondo e terzo indicatore – *"Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)" e "Capacità di argomentare in modo critico e personale"* – **sono attribuiti parimenti al massimo 5 punti ciascuno;**

Al quarto indicatore – *"Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio"* – **sono analogamente attribuiti al massimo 5 punti;**

Il punteggio massimo attribuibile è di **20 punti**.



**I.S.I.S.S. G. VERDI
VALDOBBIADENE**

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
Liceo Linguistico
Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto Tecnico Meccanica e Meccatronica
Istituto Professionale Agrario

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Giuseppe Verdi"
Via S. Venanzio Fortunato, 21
31049 Valdobbiadene
(Treviso)

0423 975973
tvis004007@istruzione.it
tvis004007@pec.istruzione.it
www.isissverdi.it
C.F. 92016270263

ESAME DI MATURITA' 2025-2026

ISS VERDI VALDOBBIADENE

Griglia di Valutazione della Prima Prova scritta

Tipologia A

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene (TOGLIERE?)	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	♦ Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni ♦ Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni ♦ Semplice e/o schematico ♦ Struttura frammentaria e sviluppo incompleto ♦ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	10 8 6 4 3/<3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	♦ Testo coerente, organico e coeso ♦ Adeguata al testo prodotto ♦ Semplice ma coerente ♦ Inadeguata ♦ Carente	10 8 6 4 3/<3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	♦ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale ♦ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti ♦ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche ♦ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate ♦ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	10 8 6 4 3/<3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	♦ Nessun errore ♦ Errori isolati che non compromettono la comprensione ♦ Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni ♦ Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura ♦ Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	10 8 6 4 3/<3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: ♦ Pertinente, esauriente e approfondito ♦ pertinente e corretto ♦ essenziale ♦ poco pertinente e incompleto ♦ riferimenti non pertinenti e/o assenti	10 8 6 4 3/<3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	♦ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali ♦ Valutazioni personali pertinenti e organiche ♦ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti ♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate ♦ Inesistenti	10 8 6 4 3/<3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSIS Verdi Valdobbiadene (TOGLIERE?)	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10/40	Indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	♦ Puntuale in ogni ambito ♦ Corretta ♦ Nel complesso corretta ♦ Carente e/o parziale ♦ Fortemente inadeguata e/o inesistente	10 8 6 4 3/<3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10/40	Correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica	♦ Attenta e specifica ♦ Corretta e pertinente ♦ Sostanzialmente adeguata alle richieste ♦ Incompleta e/o lacunosa ♦ Limitata e/o inadeguata e/o inesistente	10 8 6 4 3/<3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10/40	Capacità di analizzare il testo dal punto di vista lessicale, sintattico e stilistico	♦ Pertinente e completa ♦ Pertinente e corretta ♦ Essenziale ♦ Poco corretta e parziale ♦ Scorretta e/o inesistente	10 8 6 4 3/<3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10/40	Capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre ad interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione; indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a riga, verso	♦ Appropriata ed articolata; interpretazione originale e convincente ♦ Valutazioni personali pertinenti ed organiche ♦ Riflessioni personali essenziali ma pertinenti ♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e limitate ♦ Inesistente	10 8 6 4 3/<3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20
Alunno/a: _____					

ESAME DI MATURITA’ 2025-2026

ISS VERDI VALDOBBIADENE

Griglia di Valutazione della Prima Prova scritta

Tipologia B

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo; sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	♦ Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni	10	
			♦ Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni	8	
			♦ Semplice e/o schematico	6	
			♦ Struttura frammentaria e sviluppo incompleto	4	
			♦ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	♦ Testo coerente, organico e coeso	10	
			♦ Adeguata al testo prodotto	8	
			♦ Semplice ma coerente	6	
			♦ Inadeguata	4	
			♦ Carente	3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	♦ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale	10	
			♦ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti	8	
			♦ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche	6	
			♦ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate	4	
			♦ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	♦ Nessun errore	10	
			♦ Errori isolati che non compromettono la comprensione	8	
			♦ Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni	6	
			♦ Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura	4	
			♦ Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo:		
			♦ Pertinente, esauriente e approfondito	10	
			♦ pertinente e corretto	8	
			♦ essenziale	6	
			♦ poco pertinente e incompleto	4	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	♦ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali	10	
			♦ Valutazioni personali pertinenti e organiche	8	
			♦ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti	6	
			♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate	4	
			♦ Inesistenti	3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/60

ESAME

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	15/40	Correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio	♦ Completa e puntuale ♦ Corretta ed esauriente ♦ Sostanzialmente corretta e/o adeguata ♦ Sufficientemente corretta ed essenziale ♦ Lacunosa e/o imprecisa ♦ Gravemente lacunosa e/o scorretta ♦ Inesistente	15 13 11 9 7 5 4	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	15/40	Coerenza di percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi attraverso un uso corretto dei connettivi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione	♦ Estremamente efficace e fluida ♦ Molto buona, con ricca scelta di connettivi ♦ Buona e pertinente ♦ Sufficiente ♦ Povera e/o ripetitiva ♦ Insufficiente e/o inadeguata ♦ Gravemente insufficiente e carente	15 13 11 9 7 5 4	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10/40	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale ed originale	♦ Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali, approccio al tema originale e personale ♦ Riferimenti pertinenti ed organici rispetto all'argomentazione ♦ Riferimenti essenziali ma pertinenti ♦ Riferimenti frammentari, limitati e disorganici rispetto all'argomentazione ♦ Inesistenti	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20
Alunno/a:					

ESAME DI MATURITA’ 2025-2026

ISS VERDI VALDOBBIADENE

Griglia di Valutazione della Prima Prova scritta

Tipologia C

INDICATORI GENERALI	PESO DI CIASCUN INDICATORE (60/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10/60	Capacità di ideare, pianificare, organizzare il testo: sviluppo delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità dell'elaborato	♦ Testo pienamente strutturato, con sviluppo completo e funzionale delle informazioni ♦ Testo strutturato, con sviluppo adeguato delle informazioni ♦ Semplice e/o schematico ♦ Struttura frammentaria e sviluppo incompleto ♦ Privo e/o gravemente carente di organizzazione	10 8 6 4 3	
Coesione e coerenza testuale	10/60	Capacità di produrre testi coesi e coerenti: tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di salti logici e temporali; uso efficace dei principali coesivi	♦ Testo coerente, organico e coeso ♦ Adeguato al testo prodotto ♦ Semplice ma coerente ♦ Inadeguata ♦ Carente	10 8 6 4 3	
Ricchezza e padronanza lessicale	10/60	Correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali	♦ Appropriato e specifico; proprietà, ricchezza e varietà lessicale ♦ Appropriato; scelte lessicali corrette e pertinenti ♦ Adeguato; scelte lessicali semplici e lineari e/o talvolta generiche ♦ Accettabile; improprietà lessicali anche gravi, ma isolate ♦ Inadeguato; improprietà lessicali gravi e frequenti	10 8 6 4 3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10/60	Capacità di utilizzare la lingua	♦ Nessun errore ♦ Errori isolati che non compromettono la comprensione ♦ Errori presenti e punteggiatura con alcune imprecisioni ♦ Errori frequenti e uso scorretto della punteggiatura ♦ Errori molto frequenti che compromettono la comprensione	10 8 6 4 3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/60	Riferimenti culturali e capacità di svilupparli	Sa usare e sviluppare le conoscenze ed i riferimenti culturali in modo: ♦ Pertinente, esauriente e approfondito ♦ pertinente e corretto ♦ essenziale ♦ poco pertinente e incompleto ♦ riferimenti non pertinenti e/o assenti	10 8 6 4 3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10/60	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie argomentazioni	♦ Appropriata e articolata; ampie e puntuali valutazioni personali ♦ Valutazioni personali pertinenti e organiche ♦ Accettabile; riflessioni personali essenziali ma pertinenti ♦ Inadeguata e disorganica; riflessioni personali frammentarie e/o limitate ♦ inesistenti	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					/50

e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10/40	Correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale	♦ Appropriata ed articolata; ampi e puntuali i riferimenti culturali, trattazione di taglio personale con apporti critici di buon livello ♦ Riferimenti corretti e pertinenti allo sviluppo del testo; trattazione di taglio personale ♦ Conoscenze essenziali ma corrette; approccio di tipo compilativo ♦ Conoscenze frammentarie e/o scorrette e disorganiche rispetto al testo ♦ Inesistenti	10 8 6 4 3	
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A					/40
PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI					/100
PUNTEGGIO TOTALE CONVERTITO IN VENTESIMI					/20
Alunno/a: _____					

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	PESO DI CIASCUN INDICATORE (40/100)	DECLINAZIONI Dip. Lettere ISSS Verdi Valdobbiadene	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	15/40	Svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoli dei paragrafi; efficacia della titolazione	♦ Puntuale ed efficace in ogni ambito ♦ Corretta a livello di pertinenza e coerenza ♦ Complessivamente pertinente e coerente ♦ Sufficientemente pertinente ♦ Carente e/o imprecisa ♦ Gravemente lacunosa e/o scorretta ♦ Pertinenza scarsa o nulla	15 13 11 9 7 5 4	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15/40	coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali	♦ Eccellente e ottima ♦ Molto buona e ricca scelta di connettivi ♦ Buona e pertinente ♦ Sufficiente ♦ Povera e/o ripetitiva ♦ Non adeguata	15 13 11 9 7 5	

ESAME DI Maturita' 2025-2026
ISS VERDI VALDOBBIADENE
Griglia di Valutazione della Prima Prova scritta
Tipologia C

			♦ Gravemente insufficiente e carente	4	
--	--	--	--------------------------------------	---	--

Indicatori generali		descrittori	punti
comprensione	Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi pienamente compresi in tutte le sottili sfumature e significati sottintesi anche attraverso inferenze 5	
		Temi principali pienamente compresi anche con alcuni significati sottintesi attraverso alcune inferenze 4	
		Comprensione essenziale delle tematiche trattate dall'autore con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica dei passaggi più complessi 3	
		Comprensione di poche tematiche essenziali e decodifica inesatta o superficiale . Scarsa comprensione del testo 2	
		Non comprende il testo nei suoi aspetti essenziali con decodificazione gravemente inesatta o frammentaria 1	
		Non risponde ai quesiti 0,25	
Analisi /interpretazione	Puntualità nell'analisi stilistica, sintattica, lessicale/ Interpretazione corretta del testo e individuazione dei messaggi espliciti e impliciti del testo	Analisi/ interpretazione approfondita, puntuale, chiara e corretta negli aspetti formali del testo con considerazioni significative, ben articolate e argomentate 5	
		Analisi/interpretazione puntuale, chiara e corretta con considerazioni abbastanza significative, appropriate e argomentate 4	
		Analisi/interpretazione non sempre approfondita, corretta o superficiale con considerazioni semplicistiche o schematiche, in forma semplice con qualche errore o imprecisione 3	
		Analisi/interpretazione parzialmente errata, molto superficiale o inappropriata con lacune e con rari accenni di rielaborazione 2	
		Analisi/interpretazione errata, inappropriata, con molte lacune. Rielaborazione pressoché nulla 1	
		Analisi/interpretazione nulla 0,25	
Organizzazione del testo e correttezza linguistica	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale Correttezza grammaticale Ricchezza e padronanza lessicale	Testo coerente e coeso, articolato in maniera chiara e ordinata; lessico ricco e adeguato; forma corretta con uso di strutture complesse. 5	
		Testo articolato in maniera ordinata, per lo più coeso; lessico adeguato; forma generalmente corretta con errori non sistematici. 4	
		Testo nel complesso ordinato, organizzato in maniera schematica; lessico semplice ma corretto; forma sostanzialmente corretta anche se priva di particolari complessità morfosintattiche con alcuni errori che non compromettono la ricezione del messaggio 3	
		Testo poco articolato, disordinato; uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale tale da rendere talvolta difficile la ricezione del messaggio . 2	
		Testo per nulla articolato, confuso nella sua organizzazione interna; lessico scorretto; uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base con errori gravi che compromettono molto la comprensione 1	
		Produzione nulla o quasi nulla 0,25	
Aderenza alla traccia	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, tipologia testuale, contenuti attesi, registro linguistico richiesto)	Preciso rispetto dei vincoli; sviluppo della traccia esauriente e pertinente con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate 5	
		Sostanziale rispetto dei vincoli con argomentazioni abbastanza appropriate, pertinenti e ben articolate 4	
		La maggior parte dei vincoli sono rispettati con argomentazioni nel complesso appropriate anche se articolate in maniera schematica o semplicistica 3	
		Vincoli rispettati in parte o con imprecisioni; argomentazioni di rado appropriate o semplicistiche e molto schematiche 2	
		Vincoli rispettati solo in minima parte con rare argomentazioni o sviluppo non pertinente o inappropriato 1	
		Mancata risposta 0,25	
totale			

TIPOLOGIA A

G. Leopardi, *Zibaldone*, in *Tutte le opere*, a cura di F. Flora, Mondadori, Milano 1961

Giacomo Leopardi, *Piaceri e dolori della vita umana*

In questo pensiero del suo *Zibaldone* (> Testi e scenari **B 3** p. 913), Giacomo Leopardi riflette sulla preponderanza, nella vita umana, dei dolori sui piaceri.

- 1 Che la vita nostra, p(er) sentimento di ciascuno, sia composta di più assai dolore che piacere, male che bene, si dimostra per questa esperienza. Io ho dimandato¹ a parecchi se sarebbero stati contenti di tornare a rifare la vita passata, con patto di rifarla né più né meno quale la prima volta. L'ho dimandato
5 anco² sovente a me stesso. Quanto al tornare indietro a vivere, ed io e tutti gli altri sarebbero stati contentissimi; ma con questo patto, nessuno; e piuttosto che accettarlo, tutti (e così io a me stesso) mi hanno risposto che avrebbero rinunciato a quel ritorno alla prima età, che per se medesimo, sarebbe pur tanto gradito a tutti gli uomini. Per tornare alla fanciullezza, avrebbero voluto
10 rimettersi ciecamente alla fortuna circa la lor vita da rifarsi, e ignorarne il modo, come s'ignora quel della vita che ci resta da fare. Che vuol dir questo? Vuol dire che nella vita che abbiamo sperimentata e che conosciamo con certezza, tutti abbi-
15 am provato più male che bene; e che se noi ci contentiamo ed anche desideriamo di vivere ancora, ciò non è che p(er) l'ignoranza del futuro, e p(er) una illusione della speranza, senza la quale illusione e ignoranza non vorremmo più vivere, come noi non vorremmo rivivere nel modo che siamo vissuti.

(Firenze, 1 Luglio 1827)

1. dimandato: domandato.
2. anco: anche.

1. Comprensione

Riassumi brevemente il concetto chiave esposto da Leopardi in questo brano.

2. Analisi del testo

- 2.1 *Assai dolore che piacere* (rr. 1-2): spiega cosa si intende per “teoria del piacere”, relativamente a Leopardi, cercando di focalizzarne i presupposti teorici (> Testi e scenari B3 T32 pp. 914-915). Ricorda poi alcuni testi da te conosciuti – in prosa o poesia – nei quali se ne trova esplicita allusione (> Testi e scenari B3 T42 pp. 958-960).
- 2.2 *Tornare a rifare la vita passata* (rr. 3-4): anche alla luce del confronto con un passo del *Dialogo del venditore di almanacchi e un passeggiere* (> Testi e scenari B3 T50 pp. 1020-1021), del 1832, spiega perché l'uomo non vorrebbe mai rifare la vita passata come già l'ha vissuta.

PASSEGGERE Non tornereste voi a vivere cotesti vent'anni, e anche tutto il tempo passato, cominciando da che nasceste?

VENDITORE Eh, caro signore, piacesse a Dio che si potesse.

PASSEGGERE Ma se aveste a rifare la vita che avete fatta né più né meno, con tutti i piaceri e i dispiaceri che avete passati?

VENDITORE Cotesto non vorrei.

PASSEGGERE Oh che altra vita vorreste rifare? La vita c'ho fatta io, o quella del principe, o di chi altro? O non credete che io, e che il principe, e che chiunque altro risponderebbe come voi per l'appunto; e che avendo a rifare la stessa vita che avesse fatta, nessuno vorrebbe tornare indietro?

VENDITORE Lo credo cotesto.

PASSEGGERE Né anche voi tornereste indietro con questo patto, non potendo in altro modo?

VENDITORE Signor no davvero, non tornerei.

PASSEGGERE Oh che vita vorreste voi dunque?

VENDITORE Vorrei una vita così come Dio me la mandasse, senz'altri patti.

(*Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere* > B3 T50, rr. 24-39)

- 2.3 *Illusione della speranza* (r. 15): individua in questa riflessione sulla negatività della vita elementi concettuali che ricordano la canzone *A Silvia* (> Testi e scenari B3 T39 pp. 943-946) e contestualizzali in entrambi i componimenti.

- 2.4 *Senza... più vivere* (rr. 15-16): la vita, dunque, non sarebbe accettabile senza una prospettiva – pure fallimentare – di “illusione e ignoranza”. Anche con il supporto di un altro passo dello *Zibaldone* (16 gennaio 1821), collega questo concetto all'idea tipicamente leopardiana di “vago e indefinito” (> Testi e scenari B3 T31 pp. 910-912; T36 pp. 932-933).

Da fanciulli, se una veduta, una campagna, una pittura, un suono ec. un racconto, una descrizione, una favola, un'immagine poetica, un sogno, ci piace e diletta, quel piacere e quel diletto è sempre vago e indefinito: l'idea che ci si desta è sempre indeterminata e senza limiti: ogni consolazione, ogni piacere, ogni aspettativa, ogni disegno, illusione ec. (quasi anche ogni concezione) di quell'età tien sempre all'infinito: e ci pasce e ci riempie l'anima indicibilmente, anche mediante i minimi oggetti. Da grandi, o siano piaceri e oggetti maggiori, o quei medesimi che ci allettavano da fanciulli, come una bella prospettiva, campagna, pittura ec. proveremo un piacere, ma non sarà più simile in nessun modo all'infinito, o certo non sarà così intensamente, sensibilmente, durevolmente ed essenzialmente vago e indeterminato.

(*Annotazioni di poetica* > B3 T31, rr. 60-70)

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

- 3.1 Colloca opportunamente questo pensiero dello *Zibaldone* nel più complesso sistema del cosiddetto “pessimismo cosmico” (> Testi e scenari B3 pp. 908-909).
- 3.2 Il poeta Leopardi scrisse anche altre opere in prosa: oltre allo *Zibaldone*, si segnalano soprattutto le *Operette morali*. Definisci la peculiare natura dello *Zibaldone* (> Testi e scenari B3 p. 913), nonché il genere letterario e i principali temi delle *Operette* (> Testi e scenari B3 pp. 987-990).

(mappa)

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag. 125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere sordo degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invasione delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

*Ministero dell'Istruzione***8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA 2025-2026

TIPOLOGIA A1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Vittorio Sereni, *Non sa più nulla, è alto sulle ali* (1944)

*Durante la Seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913-1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo [...] Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà ch'era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma del giornale [...] Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria '44, in *Immediati dintorni*, 1962).*

Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna. Per
questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando
5 di pregar per l'Europa
mentre la Nuova Armada¹
si presentava alla costa di Francia.
Ho risposto nel sonno: -
È il vento, il vento che fa
musiche bizzarre.
10 Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia
normanna prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla
pace. Questa è la
musica ora:
15 delle tende che sbattono sui pali.
Non è musica d'angeli, è la mia
sola musica e mi basta -.

*Campo Ospedale 127,
giugno 1944*

Nota 1 riferimento all' Invencible Armada di Filippo II di Spagna, che nel 1588 era stata sconfitta dagli inglesi nella Manica.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Esponi il contenuto del componimento.
2. Alla luce della prosa riportata sopra, le *ali* del v. 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione.
3. Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dal teatro della guerra e dello sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso dell'affermazione "io sono morto alla guerra e alla pace"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?
4. Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli* e *delle tende che sbattono sui pali*?
5. Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo perfetto, inserirne altri nel corso del componimento, e chiudere con un forte *enjambement* (è *la mia / sola musica*): che cosa cambierebbe, eliminando l'*enjambement*? Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale: individua gli elementi che avvicinano i due poeti sul piano stilistico e tematico, e delinea brevemente i diversi contesti storici nei quali si svolsero le due esperienze. Puoi arricchire il tuo

elaborato facendo riferimento anche ad altri autori, non solo della letteratura italiana, che abbiano trattato nella loro opera l'esperienza delle guerre mondiali.

TIPOLOGIA A2 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Italo Calvino, *Palomar*

*Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923- 1985). *Palomar*, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: *Palomar* osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo. Amara conclusione è che la realtà, quella vicina come quella infinitamente lontana, è in effetti, inconoscibile.*

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

(Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.)

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

INTERPRETAZIONE

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA B1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Salvatore Natoli, *Sulle modalità del sentirsi felici*

In questo saggio il professore di filosofia teoretica Salvatore Natoli riflette sull'esistenza della felicità.

Non ci vuole molto per essere felici. Questo non significa per nulla che la felicità è una condizione facilmente raggiungibile per gli uomini, ma significa solo che non è affatto necessario che gli ingredienti, o meglio i contenuti e i motivi per cui si è felici, debbano essere inusuali, abitualmente indisponibili, in una parola, rari. In breve, la felicità può essere ritenuta eccezionale come lo stato della mente, ma non è detto che debba essere eccezionale, non abbordabile, e comunque prezioso, ciò per cui ci si sente felici [...]. Si può essere a vario titolo felici e molti possono essere gli oggetti o gli argomenti che danno felicità, tuttavia, qualunque sia il contenuto che l'occasione, si ha felicità se la mente è interamente occupata dall'oggetto verso cui muove e l'oggetto si rende congruo a tale attenzione e vi inerisce.

[...] Chi è felice non si interroga sulla sua felicità, ma semplicemente la vive. Ora, vivere la felicità equivale a inglobare per intero nel proprio vissuto ciò che in un determinato momento ci rende felici. Se ciò è vero, allora si può dire che non esistono in assoluto cose, persone, in generale beni che hanno la prerogativa di rendere felici gli uomini, ma che la loro felicità dipende dal modo in cui essi si dispongono verso le cose. L'enigma, e forse anche la stessa occasionalità della felicità, risiedono in gran parte nell'indeterminatezza e nell'indeterminabilità di questa *disposizione* che molto, spesso viene a costituirsi negli individui indipendentemente dalla loro volontà. È infatti noto che uomini che hanno a disposizione cose rare e preziose non riescono a essere felici, e, al contrario, vi sono uomini che trovano motivi di felicità in ciò che è abbordabile da tutti. È però anche vero [...] che ciò che è abbordabile da tutti non è per tutti ragione di felicità, anzi per molti è solo motivo di noia. [...]

In questo senso, si può allora dire che non esistono cose o persone che possiedono in modo inalienabile la prerogativa di dare la felicità, ma, al contrario, la felicità è il risultato di una *combinatoria* improbabile tra le disposizioni congiunturali - o almeno tali per noi - del soggetto e l'altrettanto congiunturale e momentanea capacità che gli oggetti hanno di attivarle. Quando gli uomini dicono che la felicità è fatta di istanti intendono non solo le grandi felicità, ma anche questa felicità frammentaria, forse tanto più amata quanto meno desiderata, che irrompe e svanisce, ma lascia in noi una sensazione quasi di gratitudine per qualcosa che ci è stato donato senza neppure essere stato richiesto e si fissa nella soavità di un ricordo, come un'eternità. [...]

Felicità in frammenti: una soddisfazione per molti versi involontaria, ma comunque atta a riconciliare gli uomini con la vita, al di là delle sue lacerazioni. Si tratta di situazioni psicologiche, magari estemporanee però altamente istruttive per portarci dentro alla natura specifica dell'affetto, per poter tratteggiare una sorta di *fisiologia* della felicità.

La felicità, considerata sotto il profilo emotivo-psicologico, la si ha quando il soggetto entra in uno stato di immedesimazione con quell'oggetto da cui in quel certo momento trae soddisfazione.

(S. Natoli, *La felicità*, Feltrinelli, Milano 2004)

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi questo testo, individuandone la tesi di fondo e facendo precisi riferimenti allo sviluppo argomentativo.
2. Individua gli argomenti che l'autore adduce per supportare la propria tesi.
3. Qual è la differenza fra la «grande felicità» e la «felicità frammentaria»?

PRODUZIONE

Elabora un commento nel quale sviluppi le tue opinioni sulle riflessioni fatte dall'autore. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce. Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene

detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231.

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Giorgio Bocca, Vajont, la valle scomparsa

(<https://www.feltrinellieditore.it/news/2003/10/08/giorgio-bocca-vajont--la-valle-scomparsa-2122/>)

Sono arrivato a Longarone, nell'alta valle del Piave, a mezzogiorno del 10 ottobre 1963, l'indomani della grande sciagura avvenuta la sera prima alle dieci e trentanove. Dove c'era un paese di duemila abitanti erano rimaste una decina di case, il resto era un immenso pianoro bianco, come se il greto del fiume si fosse allargato all'intera valle. Bianco non si capiva di cosa, forse dei muri sbriciolati, forse delle rocce sminuzzate, raschiate dalla enorme colonna di acqua piombata sul paese dalla diga del Vajont: un rombo di tuono mai udito, dopo il bagliore dei cortocircuiti, cinquanta milioni di metri cubi di acqua scagliati contro il cielo dalla frana gigantesca del monte Toc, un'onda alta settecento metri che scavalca la diga e vien giù per la gola spingendo davanti a sé un freddo vento di morte e quel rumore da fine del mondo.

Sul grande pianoro bianco come di una brina mattutina, bianco come certi paesaggi invernali dei pittori fiamminghi, si muovevano come formichine nere i sopravvissuti, gli amici e i parenti giunti dai villaggi vicini, i curiosi della morte altrui, io fra essi, che arrivavo sempre per sentirsi vivi nella strage.

La sera prima nessuno avvisa del pericolo gli abitanti di Longarone e neppure quelli della frazione Spesse che sta proprio sotto la diga. Alle otto di sera si cena e sono tutti in casa, la televisione sta per trasmettere una partita di calcio. La massa di acqua si abbatte come un gigantesco colpo di maglio su Longarone, su Erto, su Casso e poi la valanga torbida, ribollente prosegue tagliando in due Castellavazzo, trascinando i morti per decine di chilometri.

Arrivo a Longarone il giorno dopo la sciagura e la sola notizia certa che posso far avere al mio giornale è che i morti sono a occhio e croce quasi duemila ma ci vorranno settimane per avere le cifre precise: 1450

a Longarone, 158 a Erto e Casso, 109 a Castellavazzo. A Longarone, a quel che resta di Longarone sono arrivati centinaia di giornalisti e sta per giungere una colonna di soccorso che i sindaci comunisti di Modena e di Reggio hanno organizzato prima di ogni soccorso dello Stato.

Così vanno le sciagure nell'Italia degli anni Sessanta, del miracolo economico: i morti giacciono sotto la coltre bianca, i vivi non riescono a capire che cosa è accaduto, perché è accaduto. Fra noi cronisti ce n'è uno solo che sappia come sono andate le cose, si chiama Mario Passi, abita a Padova, è corrispondente dell'Unità, negli ultimi tre anni avrà scritto una cinquantina di articoli sulla diga del Vajont e sui rischi mortali che fa correre alla gente nella valle del Piave. Ma sono gli anni della guerra fredda, quello che pubblica l'Unità non conta. Sul Corriere della Sera il giorno dopo la strage è apparso un editoriale intitolato: "Fatalità". Lo ha firmato un noto scrittore di Belluno che non sa niente della diga e del Vajont. Ciò che ha scritto Mario Passi sulle responsabilità degli uomini e dell'azienda elettrica Sade verrà ricordato solo cinque anni dopo al processo trasferito da Belluno a L'Aquila, il processo che dà ragione al Corriere: fatalità.

Se si rileggono le corrispondenze di Mario Passi vien fuori la storia paradigmatica di una di quelle sciagure prevedibili, previste ma tenacemente perseguite, che fanno parte della normalità italiana. I responsabili ci sono, eccome, ma tutti in qualche modo si sentono giustificati da quella grande fatalità che chiamano sviluppo e che diventerà il miracolo. C'è la Sade del conte Cini che deve pensare al rifornimento energetico di Marghera e del suo gigantesco petrochimico, ci sono i professori dei politecnici di Padova, di Milano, di Torino che costruiscono centrali in tutto l'arco alpino e sono andati in cattedra e ci restano se vanno d'accordo con i potentati economici dell'elettricità. La Sade, la Edison, la Sip e gli altri giganti che sono i numi tutelari di una crescita tumultuosa ma eccitante.

Mi capitava di incontrarli qualche sera in casa di Guido Venosta, a Milano. C'era l'ingegner Valerio della Edison con la sua lunga faccia gotica, che con una telefonata faceva scattare sull'attenti la Borsa intera, c'erano i grandi feudatari elettrici veneziani, toscani, piemontesi che amabilmente si incontravano con quelli della Pirelli, della Fiat e del Gotha industriale conservatore. Non c'erano i loro operai che spesso in corteo li impiccavano nei cartelloni e nei fantocci, ma tutti, ricchi e poveri, padroni e dipendenti erano come avvolti dall'euforia del progresso. Per capire il Vajont serve ricordare cosa era la corporazione elettrica degli ingegneri idraulici, dei costruttori di dighe e dei loro operai, una aristocrazia del lavoro che aveva alti salari e non si sporcava più le mani con il concime di campi, indossava le tute con su il nome dell'azienda.

L'opinione pubblica era solidale con una industria che non inquinava, con una ricchezza che sembrava gratuita, l'acqua di monte che muoveva le turbine e che pareva inesauribile. In quel mondo dominava più dei padroni l'agguerrita, entusiasta, utopistica confraternita degli ingegneri idraulici, compagni di avventura dei geologi, come il progettista Carlo Semenza direttore del servizio costruzioni della Sade. Lui alla diga gigantesca del Vajont ci pensa dal 1925, quando per la prima volta è salito a Erto e Casso e ha visto il torrente Vajont scorrere limpido nella valle e poi precipitarsi nella gola che scende al fiume Piave. Ed ha visto come in sogno sorgere davanti alla gola la diga ad arco più alta del mondo, la sua Tour Eiffel. E adesso, finita la guerra, in questa Italia che si muove, che cambia, che diventa ricca, torna di frequente al Vajont, ne è affascinato e cerca il geologo che possa appoggiare il suo folle progetto. Lo trova nel vecchio professor Dal Piaz che ha una bella barba bianca, la stima dei politecnici e anche il bisogno dei pensionati: "Le confesso", scrive a un amico "che il nuovo progetto del Vajont mi fa tremare le vene e i polsi: una diga alta 266 metri, un lago artificiale di 150 milioni di metri cubi. Ma non posso dire di no a Semenza, malgrado l'età avanzata mi trovo nella penosa necessità di integrare la assai magra pensione con proventi professionali". Firmerà i successivi progetti sempre più audaci di Semenza, garantirà al Consiglio superiore dei lavori pubblici la loro fattibilità.

La Sade anni Cinquanta ha il pieno controllo delle risorse idriche, è la padrona delle acque che scendono dalle montagne del Veneto e del Friuli, i suoi sbarramenti a Boitre, Piave Maè, Val Gallina, fanno convergere le acque sulla potentissima centrale di Soverzene. La centrale del Vajont completerebbe il cerchio energetico. La diga è un grande rischio ma il potere della Sade è come una droga che vince tutte le resistenze. A Roma il governo amico deciderà di finanziare l'impresa con un contributo gratuito del 45 per cento.

Eppure gli avvisi della grande sciagura non mancano. Nell'autunno del '58 il professor Dal Piaz ha visitato le sponde del bacino e ha visto delle rocce fessurate corrose. Una commissione di esperti fra cui il giovane figlio di Semenza, un geologo, accerta che sul monte Toc sta muovendosi una frana antica, in lento ma inarrestabile spostamento verso il basso. Il 4 novembre del '60 l'annuncio del disastro prende la forma visibile di una frana di ottocentomila metri cubi che scivola nel bacino dividendolo in due. Ma l'ingegnere Semenza e la Sade non possono rinunciare alla loro grande opera.

Dopo il disastro la Sade farà uscire dalla prigione domiciliare i suoi tecnici in attesa del processo e l'Enel, dopo la nazionalizzazione, adotterà la stessa difesa: fatalità. Presa dall'euforia miracolistica, la pubblica opinione ha già dimenticato la strage e segue distrattamente il processo. I morti sono morti, Longarone è stato ricostruito a spese dello Stato, altri giganti dell'industria, altre grandi opere a rischio, altre sovvenzioni a fondo perduto assicurano la normalità italiana.

Giorgio Bocca: nato a Cuneo, è stato uno scrittore e giornalista, tra i principali protagonisti del Novecento. Rivendicò sempre con orgoglio il passato da partigiano della Resistenza, ergendosi a strenuo difensore della Costituzione. Nel dopoguerra cominciò a scrivere per il giornale di "Giustizia e Libertà", collaborando poi per "L'Europeo" e per "Il Giorno", conducendo inchieste sulla società italiana. Un momento decisivo nella sua carriera fu la fondazione del quotidiano "la Repubblica" nel 1976, insieme ad Eugenio Scalfari. Celebre la sua rubrica "L'antitaliano" sul settimanale "L'Espresso", che portò avanti fino agli ultimi giorni di vita. Presente anche in TV sulle reti Mediaset con trasmissioni come "Prima pagina" e "Il cittadino e il potere", nel 2008 venne insignito del "Premio Ilaria Alpi" alla carriera.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Giorgio Bocca si avvale di contrapposizioni coloristiche e accosta gli esseri umani alle formichine. Come va interpretata l'antitesi cromatica "bianco"/ "nero" e il paragone cui ricorre, alla luce del senso complessivo del testo?
2. Nel secondo paragrafo viene usata l'espressione "Italia [...] del miracolo economico". A che cosa si fa riferimento? Perché in questo contesto a tuo avviso viene richiamata questa fase dell'Italia del Novecento?
3. "Grandi feudatari elettrici", "Gotha industriale", "corporazione elettrica", "una aristocrazia del lavoro": a che cosa si riferiscono tali espressioni? Come interpreti l'insistenza su di esse da parte dell'autore?
4. "L'agguerrita, entusiasta, utopistica confraternita degli ingegneri", "ha visto come in sogno sorgere davanti alla gola la diga ad arco più alta del mondo, la sua Tour Eiffel", "folle progetto": tali espressioni fanno riflettere sul fascino esercitato dalla sfida dell'uomo nei confronti della natura o l'effetto suscitato è quello di spavento e orrore?
5. Perché possiamo parlare di precise responsabilità della Sade nella catastrofe del Vajont?
6. Come va intesa la locuzione "storia paradigmatica" presente nella prima parte dell'articolo?

PRODUZIONE

"Presa dall'euforia miracolistica, la pubblica opinione ha già dimenticato la strage". A partire da questo spunto tratto dall'articolo di Bocca, rifletti e argomenta le tue considerazioni sulla tendenza all'oblio che troppo spesso caratterizza l'uomo contemporaneo, riferendoti anche ad altri tragici eventi verificatisi più di recente.

TIPOLOGIA C1: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarsi come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di —arte della felicità: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a —nuda vita fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritiene che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana

e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?». (da Renzo Piano, Il rammendo delle periferie, "Il Sole 24 ore", 26 gennaio 2014)

La citazione proposta ragiona sul problema delle periferie urbane, indebolite da investimenti mancati o insufficienti. Rifletti su questa tematica e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION****Question A***Read the following text*

5 Hamnet's mind is quick: he has no trouble understanding the schoolmasters' lessons. He can grasp the logic and sense of what he is being told, and he can memorise readily. Recalling verbs and grammar and tenses and rhetoric and numbers and calculations comes to him with an ease that can, on occasion, attract the envy of other boys. But his is a mind also easily
10 distracted. A cart going past in the street during a Greek lesson will draw his attention away from his slate to wonderings as to where the cart might be going and what it could be carrying and how about that time his uncle gave him and his sisters a ride on a haycart, how wonderful that was, the scent and prick of new-cut hay, the wheels tugged along to the rhythm of the tired mare's hoofs. More than twice in recent weeks he has been whipped at school for not paying
15 attention (his grandmother has said if it happens once more, just once, she will send word of it to his father). The schoolmasters cannot understand it. Hamnet learns quickly, can recite by rote, but he will not keep his mind on his work.

20 The noise of a bird in the sky can make him cease speaking, mid-utterance, as if the very heavens have struck him deaf and dumb at a stroke. The sight of a person entering a room, out of the corner of his eye, can make him break off whatever he is doing – eating, reading, copying out his schoolwork – and gaze at them as if they have some important message just for him. He has a tendency to slip the bounds of the real, tangible world around him and enter another place. He will sit in a room in body, but in his head he is somewhere else, someone else, in a place known only to him. Wake up, child, his grandmother will shout, snapping her
25 fingers at him. Come back, his older sister, Susanna, will hiss, flicking his ear. Pay attention, his schoolmasters will yell. Where did you go? Judith will be whispering to him, when he finally re-enters the world, when he comes to, when he glances around to find that he is back, in his house, at his table, surrounded by his family, his mother eyeing him, half smiling, as if she knows exactly where he's been.

25 In the same way, now, walking into the forbidden space of the glove workshop, Hamnet has lost track of what he is meant to be doing. He has momentarily slipped free of his moorings, of the fact that Judith is unwell and needs someone to care for her, that he is meant to be finding their mother or grandmother or anyone else who might know what to do.

(466 words)

from Hamnet, 2020 - Maggie O'Farrell (1972 -)

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

QUESTION B*Read the following text***How a pocket-sized snack changed the English language**

Tiny pies have been a favourite food in Britain since the Middle Ages – and have changed the English language with idioms, nursery rhyme verses, even a mention by Shakespeare.

Every March, St Mary's church in the Leicestershire town of Melton Mowbray becomes a cathedral of pies: it fills with tables bearing more than 800 pastries.

Some recipes are particularly offbeat. While the quirkiest entry in this year's Speciality Meat category was a cricket pie, one celebrated past winner was Phil Walmsley's squirrel pie in 2014. Walmsley told me that it has medieval origins, but still sells out at Market Harborough's twice-monthly farmers' market. "They're also a great way to deal with a pest," he laughs.

It's not just the squirrel pie: several hundred years ago, there were many types of pies already a beloved part of British cuisine. Records from the 11th Century show East Anglia paying levies to the Crown with herring pies – a practice that continued for 800 years – with towns required to send an annual tribute of "100 herrings baked in 24 pasties".

Records of Henry VI's 1429 coronation speak of a suitably regal pie of 'Partryche and Pecoock', while the 1465 feast for the new Archbishop of York saw guests scoff 5,500 venison pasties. The great artistic chronicler of English life, William Hogarth, puts a street pie seller centre-stage in his 1750 painting *The March to Finchley*.

Even in their early days, pies served different purposes for the rich and poor: as show-off delicacies for the former and portable food for the latter. So, while wealthy feasts might include pies containing anything from game birds to mussels, the less well-off used simpler pies as a way to have food while doing outdoor work or travelling – the crust both carried and preserved the tasty filling.

Take, for example, the Bedfordshire Clanger: a British classic which cleverly combines main course and dessert, with savoury ingredients like pork at one end and sweet ingredients like pear at the other. The name comes from a local slang word, 'clang', which means to eat voraciously. However, cramming two courses into a pie makes a clanger rather unwieldy – and all too easy to drop, inspiring the English phrase 'dropping a clanger' for a careless mistake.

Pies have been adding rich flavour to the English language for centuries. Even Shakespeare got in on the act, writing in his 1613 play *Henry VIII* that "No man's pie is freed from his ambitious finger", giving English the phrase 'a finger in every pie'.

Meanwhile, the description of a drunken state as 'pie-eyed' likely takes its cue from someone who, thanks to having over-imbibed, has eyes as wide and blank as the top of a pie. 'As easy as pie' – first recorded as 'like eating pie' in the horse-racing newspaper *Sporting Life* in 1886 – springs from pies' historical role as convenience food.


Ministero dell'istruzione e del merito
PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

35 'Eating humble pie', meanwhile, comes from medieval deer hunting, when meat from a successful hunt was shared out on the basis of social status. While the finest cuts of venison went to the rich and powerful, the lower orders made do with the 'nombles': a Norman French word for deer offal. Anglicisation saw 'nombles' pie become 'humble' pie.

(505 words)

<https://www.bbc.com/travel/article/20170322-how-a-pocket-sized-snack-changed-the-english-language>

Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.

1. 11th-century East Anglia had to
 - a. pay taxes to the Crown to be allowed to catch herrings.
 - b. pay a fine for catching too many herrings.
 - c. pay taxes to the Crown in the form of herring pies.
 - d. use herring pies during religious ceremonies.
2. William Hogarth
 - a. took part in a marathon called The March to Finchley.
 - b. painted a vendor of pies in The March to Finchley.
 - c. wrote a chronicle about selling pies in 18th-century Britain.
 - d. illustrated the first pie competition in The March to Finchley.
3. Pies were appreciated by
 - a. the rich.
 - b. the poor.
 - c. both the rich and the poor.
 - d. neither the rich nor the poor.
4. The phrase 'a finger in every pie'
 - a. was first used by Henry VIII.
 - b. refers to an act that was passed in 1613.
 - c. means baking a lot of pies simultaneously.
 - d. originates from a play written by Shakespeare.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

5. 'Eating humble pie'
- refers to a poorly made pie.
 - derives from a renowned Norman recipe.
 - comes from a Norman French word referring to a deer's internal organs.
 - refers to a cooking contest that took place when nobles went deer hunting.

Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.

6. What cultural and linguistic role have pies played in British history? Support your statements with relevant references to the article.
7. Pies have always been part of the diet of different social classes. Explain why.

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Complete both Task A and Task B

TASK A

"There's nothing artificial about AI. It's inspired by people, it's created by people, and—most importantly—it impacts people. It is a powerful tool we are only just beginning to understand, and that is a profound responsibility."

Dr. Fei-Fei Li (1976 -), Co-Director, Stanford Institute of Human-Centered AI (HAI)

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

TASK B

Travelling to new places and being in touch with different cultures can widen your horizons and change your perspective on life.

Write a 300-word article for your school magazine expressing your point of view on this topic. Refer to your personal experience, your studies and readings.

Durata massima della prova: 6 ore.

è consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.